

Ordine Psicologi del Piemonte

Rassegna Stampa OPP del 28-09-2020

INDICE

Atnews.it 6
Asti respira: un incontro per “cambiare l’aria della nostra città”

Quotidianosanita.it 7
Covid. Nuovo allarme degli psicologi: “Problemi psicologici tra la popolazione tornati ai livelli di marzo. Ma non c’è nessuna rete”

Ilfarmacistaonline.it 8
Covid. Nuovo allarme degli psicologi: “Problemi psicologici tra la popolazione tornati ai livelli di marzo. Ma non c’è nessuna rete”

Adnkronos.com 9
Covid, allarme psicologi: "Tornano disturbi come durante lockdown"

Quotidianosanita.it 10
Il Centro Disturbi Comportamento Alimentare di Cuneo: un “fiore all’occhiello in Piemonte

Panoramasanita.it 11
Covid-19, Lazzari (Cnop): Riaumentano i problemi psicologici e non c’è nessuna rete

Ilmessaggero.it 12
Covid, stress torna ai livelli del lockdown: italiani a rischio depressione. «Ma mancano gli psicologi»

Leggo.it 13
Covid, stress torna ai livelli del lockdown: italiani a rischio depressione. «Ma mancano gli psicologi»

Lasicilia.it 14
Coronavirus: allarme psicologi, 'tornano disturbi come durante lockdown'

Olbianotizie.it 15
Coronavirus: allarme psicologi, 'tornano disturbi come durante lockdown'

Primapaginanews.it 16

#Covid-19, Lazzari (Cnop): riaumentano i problemi psicologici e non c’è nessuna rete

Yahoonotizie.it 17
Covid, allarme psicologi: "Tornano disturbi come durante lockdown"

Yahoonotizie.it 18
Covid, allarme psicologi: "Tornano disturbi come durante lockdown"

Torinoggi.it 19
Musica onirica, il distonirismo in scena con un corso esperienziale a Torino e online

Notizie.it 20
Coronavirus: allarme psicologi, 'tornano disturbi come durante lockdown'

Vvox.it 21
Coronavirus: allarme psicologi, ‘tornano disturbi come durante lockdown’

Affaritaliani.it 22
Gli psicologi: "Col Covid-19 aumentano i problemi mentali e manca una rete"

Sassarinotizie.com 23
Coronavirus: allarme psicologi, 'tornano disturbi come durante lockdown'

Panorama.it 24
La psicoterapia online funziona

Valdelsa.net 26
Covid-19, Gli Psicologi: 'riaumentano I Problemi Psicologici E Non C'è Nessuna Rete'

Canalesicilia.it 27
Covid19 - Lazzari (Cnop), riaumentano i problemi psicologici e non c'è nessuna rete

Oggitreviso.it 28
Coronavirus: allarme psicologi, 'tornano disturbi come durante lockdown'.

Today.it 29
Coronavirus: allarme psicologi, 'tornano disturbi come durante lockdown'

Sevenpress.com 30
CIP SARDEGNA - Ad Alghero un nuovo tentativo per diffondere la cultura paralimpica attraverso il nuoto

Corriere.it 32
Corsi a distanza sul web,. Scientifici o culturali L’ampia scelta tra temi, target e costi

Infooggi.it 33
CIP Sardegna: i risvolti positivi delle attività FINP sviluppate ad Alghero

E-gazette.it 35
Così si fa! La Dog Therapy entra nelle scuole

Panoramasanita.it 36
Covid-19, In un mese più che raddoppiati i casi di contagiati. In terapia intensiva l'8,4% dei ricoverati

Ticinonotizie.it 38
Virus, allarme degli psicologi: sotto stress il 40% degli italiani

Io Donna 39
Pazienti più empatici con i "dottori" durante l'emergenza Covid

Maremmanews.it 40
Covid-19: Lazzari (Cnop), riaumentano i problemi psicologici e non c'è nessuna rete

Gaynews.it 41
Il Consiglio nazionale dell'Ordine degli Psicologi a favore del ddl Zan. Lazzari: «Legge necessaria

Il Messaggero 42
Terapia intensiva, aumentano i ricoveri Chiusure circoscritte in piccoli centri

Il Gazzettino Ed. Belluno 43
Terapia intensiva, aumentano i ricoveri Chiusure circoscritte in piccoli centri

Il Gazzettino Ed. Friuli 44
Terapia intensiva, aumentano i ricoveri Chiusure circoscritte in piccoli centri

Il Gazzettino Ed. Padova 45
Terapia intensiva, aumentano i ricoveri Chiusure circoscritte in piccoli centri

Il Gazzettino Ed. Pordenone 46
Terapia intensiva, aumentano i ricoveri Chiusure circoscritte in piccoli centri

Il Gazzettino Ed. Rovigo 47
Terapia intensiva, aumentano i ricoveri Chiusure circoscritte in piccoli centri

Il Gazzettino Ed. Treviso 48
Terapia intensiva, aumentano i ricoveri Chiusure circoscritte in piccoli centri

Il Gazzettino Ed. Venezia Mestre 49
Terapia intensiva, aumentano i ricoveri Chiusure circoscritte in piccoli centri

Il Mattino 50
Terapia intensiva, aumentano i ricoveri Chiusure circoscritte in piccoli centri

Newspaper metadata:

Source: Atnews.it
Author: Redazione
Country: Italy
Date: 2020/09/24
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.atnews.it/2020/09/asti-respira-un-incontro-per-cambiare-laria-della-nostra-citta-122024/

Asti respira: un incontro per “cambiare l’aria della nostra città”

La Rete Asti Cambia organizza, con la collaborazione dell’Ufficio Diocesano Pastorale Sociale, Lavoro, Giustizia, Pace e Salvaguardia del Creato, una conferenza-dibattito dal titolo “Asti respira. Cambiamo l’aria della nostra città”. Obiettivo: confrontarsi sul tema della qualità dell’aria e della mobilità cittadina sotto il profilo medico e sociologico, non solo informando ma anche stimolando riflessioni e generando nuovi approcci e visioni positive. Con la preziosa collaborazione del dottor Claudio Lanfranco, noto e apprezzato oncologo astigiano, si vorrà dunque coinvolgere la cittadinanza in una discussione aperta tra specialisti in pneumologia, infettivologia, epidemiologia e psicologia, capaci di generare un dialogo e un confronto non solo tra di loro ma tra tutti coloro che vorranno partecipare. Un approccio positivo e propositivo potrà portare una maggiore disponibilità al dialogo e maggiori stimoli al cambiamento rispetto ad una informazione incentrata solo su elementi negativi ed allarmistici (seppur necessari e indiscutibili). Il taglio della conferenza vorrebbe essere quello di una discussione aperta partendo da dati oggettivi e scientifici, alla ricerca di soluzioni incentrate sulla emergenza della salubrità ambientale della nostra città – descrivono gli organizzatori – Per questo è stato chiesto il contributo degli operatori sanitari che descrivano il problema e di chi possa analizzare i possibili cambiamenti che migliorino la vivibilità ambientale, qualità dell’aria e stili di vita che coniughino la salute al piacere della vita personale e sociale, e sulle modalità per diffondere questi indirizzi. Con questa premessa si vorrebbe stimolare un dibattito aperto alla cittadinanza tutta”. La conferenza si terrà martedì 29 settembre dalle 18 alle 20 circa nel cortile del circolo ACLI Foyer delle Famiglie in via Milliavacca 5 ad Asti. La serata inizierà con la presentazione degli organizzatori e relatori e l’introduzione al problema con dati sulla qualità dell’aria di Asti. Seguiranno brevi interventi dei relatori sugli effetti della cattiva qualità dell’aria sulla salute con particolare riferimento alla situazione di emergenza Covid in corso, sulle possibilità di migliorare la situazione urbana alla ricerca della vivibilità e su possibili motivazioni alla ricerca di un percorso virtuoso alla ricerca della salute e del piacere della vita sociale astigiana. In conclusione momento di confronto e discussione con il pubblico (interventi liberi o preordinati). “Si invita tutta la cittadinanza a partecipare e contribuire al dibattito finale, attraverso un intervento riguardante uno dei punti filo conduttori della serata: la qualità dell’aria di Asti, i danni alla salute dell’inquinamento ambientale e della mobilità cittadina, le possibilità di modificare l’ambiente, le motivazioni per un percorso virtuoso alla ricerca della salute e del piacere della vita sociale astigiana” concludono gli organizzatori. RETE ASTI CAMBIA La Rete Asti Cambia è una rete di cittadini e associazioni della società civile, apartitica e spontanea che nasce come iniziativa di cittadinanza dal basso, per sensibilizzare e promuovere pratiche concrete di mobilità sostenibile nella città di Asti. La rete opera nel più vasto ambito della sostenibilità dei modelli e stili di vita, ma concentra i suoi sforzi primari sul più specifico aspetto della mobilità, a piedi, in bicicletta, con i mezzi pubblici. “Il cambiamento di mentalità e di abitudini dei singoli cittadini riguardo alla mobilità nella nostra città è il passo più importante per generare un’inversione di rotta, sempre più necessaria in particolare al fine di riportare la qualità dell’aria che respiriamo a livelli più sani, essenziale anche per ridurre il più possibile la diffusione del Covid”.

quotidianosanità.it

Newspaper metadata:

Source: Quotidianosanita.it
Author:
Country: Italy
Date: 2020/09/24
Media: Internet
Pages: -

Web source: http://www.quotidianosanita.it/lavoro-e-professioni/articolo.php?articolo_id=88218

Covid. Nuovo allarme degli psicologi: “Problemi psicologici tra la popolazione tornati ai livelli di marzo. Ma non c’è nessuna rete”

L’Ordine degli psicologi: “I provvedimenti che prevedono gli Psicologi nelle USCA non bastano e comunque Regioni e USL li hanno ampiamente ignorati. È urgente che il Governo e le Regioni si muovano usando le possibilità che già ci sono e che adottino provvedimenti per ampliare queste possibilità”. 24 SET - L’ultima indagine sullo stress degli italiani (Istituto Piepoli per Centro Studi CNOP 18 sett.2020) ci riporta ai livelli di marzo, in pieno lockdown: indice di stress 62, con il 40% della popolazione con livelli elevati (80/100 su 100). Una recente indagine della Boston University sulla popolazione USA mostra che la percentuale di depressi è aumentata di oltre tre volte dal pre-pandemia, da 8,5% a 27,8%. In Italia dal mondo sanitario viene l’allarme, la Dr. Bezzi primaria di pneumologia dell’Ospedale di Brescia ha parlato di grande preoccupazione per la situazione psicologica dei pazienti guariti dal Covid ma non dal trauma. “Questi aspetti non sono solo sofferenza umana ma un grande problema di salute pubblica ignorato dal Servizio Sanitario Nazionale” dichiara il presidente Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi, David Lazzari che aggiunge: “I provvedimenti che prevedono gli Psicologi nelle USCA (Unità Speciali di Continuità Assistenziale) non bastano e comunque Regioni e USL li hanno ampiamente ignorati. Quanti Psicologi sono stati arruolati per rispondere a questa emergenza che dura ormai da 7 mesi? Ora sta tornando in pieno la pandemia e siamo al punto di prima. Vogliamo aspettare che la situazione si aggravi, che si moltiplichino le tragedie? È urgente che il Governo e le Regioni si muovano usando le possibilità che già ci sono e che adottino provvedimenti per ampliare queste possibilità”. 24 settembre 2020

ilFarmacista online.it

Newspaper metadata:

Source: Ilfarmacistaonline.it Author:
Country: Italy Date: 2020/09/24
Media: Internet Pages: -

Web source: http://www.ilfarmacistaonline.it/lavoro-e-professioni/articolo.php?articolo_id=88218&cat_1=4

Covid. Nuovo allarme degli psicologi: “Problemi psicologici tra la popolazione tornati ai livelli di marzo. Ma non c’è nessuna rete”

L’Ordine degli psicologi: “I provvedimenti che prevedono gli Psicologi nelle USCA non bastano e comunque Regioni e USL li hanno ampiamente ignorati. È urgente che il Governo e le Regioni si muovano usando le possibilità che già ci sono e che adottino provvedimenti per ampliare queste possibilità”. 24 SET - L’ultima indagine sullo stress degli italiani (Istituto Piepoli per Centro Studi CNOP 18 sett.2020) ci riporta ai livelli di marzo, in pieno lockdown: indice di stress 62, con il 40% della popolazione con livelli elevati (80/100 su 100). Una recente indagine della Boston University sulla popolazione USA mostra che la percentuale di depressi è aumentata di oltre tre volte dal pre-pandemia, da 8,5% a 27,8%. In Italia dal mondo sanitario viene l’allarme, la Dr. Bezzi primaria di pneumologia dell’Ospedale di Brescia ha parlato di grande preoccupazione per la situazione psicologica dei pazienti guariti dal Covid ma non dal trauma. “Questi aspetti non sono solo sofferenza umana ma un grande problema di salute pubblica ignorato dal Servizio Sanitario Nazionale” dichiara il presidente Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi, David Lazzari che aggiunge: “I provvedimenti che prevedono gli Psicologi nelle USCA (Unità Speciali di Continuità Assistenziale) non bastano e comunque Regioni e USL li hanno ampiamente ignorati. Quanti Psicologi sono stati arruolati per rispondere a questa emergenza che dura ormai da 7 mesi? Ora sta tornando in pieno la pandemia e siamo al punto di prima. Vogliamo aspettare che la situazione si aggravi, che si moltiplichino le tragedie? È urgente che il Governo e le Regioni si muovano usando le possibilità che già ci sono e che adottino provvedimenti per ampliare queste possibilità”. 24 settembre 2020

Newspaper metadata:

Source: Adnkronos.com
Author:
Country: Italy
Date: 2020/09/24
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.adnkronos.com/fatti/cronaca/2020/09/24/covid-allarme-psicologi-tornano-disturbi-come-durante-lockdown_70pDPT1cEnReWMlOWgx5rJ.html

Covid, allarme psicologi: "Tornano disturbi come durante lockdown"

Fotogramma Pubblicato il: 24/09/2020 13:21 Lo stress da Covid-19 torna a colpire gli italiani. "Riaumentano i problemi psicologici e mancano psicologi nelle Unità di continuità assistenziali". E' allarme lanciato dal presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine degli Psicologi (Cnop), David Lazzari. "L'ultima indagine sullo stress degli italiani (Istituto Piepoli per Centro Studi Cnop del 18 settembre) ci riporta ai livelli di marzo, in pieno lockdown - precisa Lazzari - indice di stress 62, con il 40% della popolazione con livelli elevati (80/100 su 100). "Una recente indagine della Boston University sulla popolazione americana mostra che la percentuale di depressi è aumentata di oltre tre volte dal pre-pandemia, da 8,5% a 27,8% - prosegue Lazzari - In Italia l'allarme arriva dal mondo sanitario: la dottoressa Bezzi, primaria di pneumologia dell'Ospedale di Brescia, ha parlato di 'grande preoccupazione per la situazione psicologica dei pazienti guariti dal Covid ma non dal trauma'". "Questi aspetti non sono solo sofferenza umana ma un grande problema di salute pubblica ignorato dal Ssn - ribadisce Lazzari - I provvedimenti che prevedono gli psicologi nelle Usca (Unità speciali di continuità assistenziale) non bastano e comunque Regioni e Usl li hanno ampiamente ignorati. Quanti psicologi sono stati arruolati per rispondere a questa emergenza che dura ormai da 7 mesi?", chiede Lazzari. "Ora sta tornando in pieno la pandemia e siamo al punto di prima. Vogliamo aspettare che la situazione si aggravi, che si moltiplichino le tragedie? È urgente che il Governo e le Regioni si muovano usando le possibilità che già ci sono e che adottino provvedimenti per ampliare queste possibilità". RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.

quotidianosanità.it

Newspaper metadata:

Source: Quotidianosanita.it
Author:
Country: Italy
Date: 2020/09/24
Media: Internet
Pages: -

Web source: http://www.quotidianosanita.it/lettere-al-direttore/articolo.php?articolo_id=88213

Il Centro Disturbi Comportamento Alimentare di Cuneo: un “fiore all’occhiello in Piemonte

24 SET - Gentile Direttore, “fiore all’occhiello”, così è stato definito il Centro di Cuneo dal Prof. Giovanni Abbate-Daga, Ordinario di Psichiatria del Centro Pilota per i Disturbi del Comportamento Alimentare della Città della Salute e della Scienza di Torino, durante il meeting regionale del 16 Settembre 2020. L'esperienza clinica del Centro di Cuneo ha portato, nel corso degli anni, l' equipe costituita da psichiatri, psicologi, nutrizionisti, dietologi, infermieri e OSS, come da linee guida nazionali e internazionali, a delineare dei percorsi di cura dedicati per ogni singolo disturbo specifico (anoressia, bulimia, disturbo da alimentazione incontrollata) anche se la realtà clinica attuale si è complicata poiché questi disturbi possono presentarsi insieme nello stesso paziente con tempistiche diverse. Insieme all’ intervento psico-farmacologico e psicoterapico, l’esperienza clinica dei pasti ”osservati” in un contesto territoriale, unico Centro in Piemonte con questa particolarità, rappresenta un cardine della cura. Il condividere il momento del pasto, osservato dagli operatori, ha in sé una valenza terapeutica come il trattamento riabilitativo dopo il pasto è il complemento socializzativo di questa terapia. Proprio perché crediamo fortemente in quest’ottica riabilitativa, il Centro di Cuneo è sempre stato attivo anche nella fase pandemica da Covid-19, rimanendo sempre aperto alla Cittadinanza. Il Servizio ha garantito le prestazioni ambulatoriali non differibili con visite erogate in presenza, mantenendo comunque il contatto per via telematica e/o telefonica con i pazienti già in trattamento, per offrire loro una continuità di cura. Anche i “pasti osservati” sono stati mantenuti come, per evitare il fenomeno dell’auto-isolamento, si è consentito agli utenti, seppure a distanza, di mantenere la socializzazione tra di loro,. Cogliamo l’occasione anche per ringraziare la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo per l’ attenzione dedicata e per il prezioso contributo per questi disturbi così gravi e complessi. L'Equipe Dott. Francesco Risso Direttore Dipartimento Salute Mentale dott. Francesco Risso Dott. Giuseppe Malfi Direttore S.C. Nutrizione Clinica ASO S. Croce e Carle Dott. Maurizio Arduino Responsabile della Psicologia Dott.ssa Anna Maria Pacilli Responsabile Dott.ssa Donatella Galliano, dott.ssa Daniela Massimo, dott.ssa Mara Olocco Psicoterapeute Veronica Balbo Infermiera Professionale Silvia Dalmasso Operatrice Socio-Sanitaria 24 settembre 2020

PANORAMA DELLA SANITÀ

Newspaper metadata:

Source: Panoramasanita.it
Author:
Country: Italy
Date: 2020/09/24
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.panoramasanita.it/2020/09/24/covid-19-lazzari-cnop-riaumentano-i-problemi-psicologici-e-non-ce-nessuna-rete/

Covid-19, Lazzari (Cnop): Riaumentano i problemi psicologici e non c'è nessuna rete

Per il presidente Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi ci troviamo difronte ad «un grande problema di salute pubblica ignorato dal Servizio Sanitario Nazionale». L'ultima indagine sullo stress degli italiani (Istituto Piepoli per Centro Studi Cnop 18 sett.2020) ci riporta ai livelli di marzo, in pieno lockdown: indice di stress 62, con il 40% della popolazione con livelli elevati (80/100 su 100). Una recente indagine della Boston University sulla popolazione USA mostra che la percentuale di depressi è aumentata di oltre tre volte dal pre-pandemia, da 8,5% a 27,8%. In Italia dal mondo sanitario viene l'allarme, la Dr. Bezzi primaria di pneumologia dell'Ospedale di Brescia ha parlato di grande preoccupazione per la situazione psicologica dei pazienti guariti dal Covid ma non dal trauma. «Questi aspetti non sono solo sofferenza umana ma un grande problema di salute pubblica ignorato dal Servizio Sanitario Nazionale» dichiara il presidente Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi, David Lazzari che aggiunge: «I provvedimenti che prevedono gli Psicologi nelle Usca (Unità Speciali di Continuità Assistenziale) non bastano e comunque Regioni e Usl li hanno ampiamente ignorati. Quanti Psicologi sono stati arruolati per rispondere a questa emergenza che dura ormai da 7 mesi? Ora sta tornando in pieno la pandemia e siamo al punto di prima. Vogliamo aspettare che la situazione si aggravi, che si moltiplichino le tragedie? È urgente che il Governo e le Regioni si muovano usando le possibilità che già ci sono e che adottino provvedimenti per ampliare queste possibilità».

Il Messaggero.it

Newspaper metadata:

Source: Ilmessaggero.it
Author:
Country: Italy
Date: 2020/09/24
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.ilmessaggero.it/salute/focus/covid_lockdown_livello_stress_rischio_depressione_psicologi_ultime_notizie-5482702.html

Covid, stress torna ai livelli del lockdown: italiani a rischio depressione. «Ma mancano gli psicologi»

Giovedì 24 Settembre 2020 L'ultima indagine sullo stress degli italiani (Istituto Piepoli per Centro Studi CNOP 18 sett.2020) ci riporta ai livelli di marzo, in pieno lockdown: indice di stress 62, con il 40% della popolazione con livelli elevati (80 su 100). Una recente indagine della Boston University sulla popolazione USA mostra che la percentuale di depressi è aumentata di oltre tre volte dal pre-pandemia, da 8,5% a 27,8%. APPROFONDIMENTI L'ISTITUTO Covid, lo Spallanzani: con test saliva screening rapido difficile,...

Newspaper metadata:

Source: Leggo.it
Author:
Country: Italy
Date: 2020/09/24
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://salute.leggo.it/focus/covid_lockdown_livello_stress_rischio_depressione_psicologi_ultime_notizie-5482702.html

Covid, stress torna ai livelli del lockdown: italiani a rischio depressione. «Ma mancano gli psicologi»

L’ultima indagine sullo stress degli italiani (Istituto Piepoli per Centro Studi CNOP 18 sett.2020) ci riporta ai livelli di marzo, in pieno lockdown: indice di stress 62, con il 40% della popolazione con livelli elevati (80 su 100). Una recente indagine della Boston University sulla popolazione USA mostra che la percentuale di depressi è aumentata di oltre tre volte dal pre-pandemia, da 8,5% a 27,8%.

LASICILIA.it

Newspaper metadata:

Source: Lasicilia.it
Author:
Country: Italy
Date: 2020/09/24
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.lasicilia.it/news/salute/363313/coronavirus-allarme-psicologi-tornano-disturbi-come-durante-lockdown.html

Coronavirus: allarme psicologi, 'tornano disturbi come durante lockdown'

Lazzari (Cnop), 'Il 40% della popolazione con livelli elevati di stress' Roma, 24 set. (Adnkronos Salute) - Lo stress da Covid-19 torna a colpire gli italiani. "Riaumentano i problemi psicologici e mancano psicologi nelle Unità di continuità assistenziali". E' allarme lanciato dal presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine degli Psicologi (Cnop), David Lazzari. "L'ultima indagine sullo stress degli italiani (Istituto Piepoli per Centro Studi Cnop del 18 settembre) ci riporta ai livelli di marzo, in pieno lockdown - precisa Lazzari - indice di stress 62, con il 40% della popolazione con livelli elevati (80/100 su 100). "Una recente indagine della Boston University sulla popolazione americana mostra che la percentuale di depressi è aumentata di oltre tre volte dal pre-pandemia, da 8,5% a 27,8% - prosegue Lazzari - In Italia l'allarme arriva dal mondo sanitario: la dottoressa Bezzi, primaria di pneumologia dell'Ospedale di Brescia, ha parlato di 'grande preoccupazione per la situazione psicologica dei pazienti guariti dal Covid ma non dal trauma'". "Questi aspetti non sono solo sofferenza umana ma un grande problema di salute pubblica ignorato dal Ssn - ribadisce Lazzari - I provvedimenti che prevedono gli psicologi nelle Usca (Unità speciali di continuità assistenziale) non bastano e comunque Regioni e Usl li hanno ampiamente ignorati. Quanti psicologi sono stati arruolati per rispondere a questa emergenza che dura ormai da 7 mesi?", chiede Lazzari. "Ora sta tornando in pieno la pandemia e siamo al punto di prima. Vogliamo aspettare che la situazione si aggravi, che si moltiplichino le tragedie? È urgente che il Governo e le Regioni si muovano usando le possibilità che già ci sono e che adottino provvedimenti per ampliare queste possibilità".

OlbiaNotizie
l'informazione in punta di mouse

Newspaper metadata:

Source: Olbianotizie.it
Author:
Country: Italy
Date: 2020/09/24
Media: Internet
Pages: -

Web source: http://www.olbianotizie.it/24ore/articolo/536426-coronavirus_allarme_psicologi__tornano_disturbi_come_durante_lockdown_

Coronavirus: allarme psicologi, 'tornano disturbi come durante lockdown'

24/09/2020 14:35 AdnKronos @Adnkronos Roma, 24 set. (Adnkronos Salute) - Lo stress da Covid-19 torna a colpire gli italiani. "Riaumentano i problemi psicologici e mancano psicologi nelle Unità di continuità assistenziali". E' allarme lanciato dal presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine degli Psicologi (Cnop), David Lazzari. "L'ultima indagine sullo stress degli italiani (Istituto Piepoli per Centro Studi Cnop del 18 settembre) ci riporta ai livelli di marzo, in pieno lockdown - precisa Lazzari - indice di stress 62, con il 40% della popolazione con livelli elevati (80/100 su 100)."Una recente indagine della Boston University sulla popolazione americana mostra che la percentuale di depressi è aumentata di oltre tre volte dal pre-pandemia, da 8,5% a 27,8% - prosegue Lazzari - In Italia l'allarme arriva dal mondo sanitario: la dottoressa Bezzi, primaria di pneumologia dell'Ospedale di Brescia, ha parlato di 'grande preoccupazione per la situazione psicologica dei pazienti guariti dal Covid ma non dal trauma'".“Questi aspetti non sono solo sofferenza umana ma un grande problema di salute pubblica ignorato dal Ssn - ribadisce Lazzari - I provvedimenti che prevedono gli psicologi nelle Usca (Unità speciali di continuità assistenziale) non bastano e comunque Regioni e Usl li hanno ampiamente ignorati. Quanti psicologi sono stati arruolati per rispondere a questa emergenza che dura ormai da 7 mesi?", chiede Lazzari. "Ora sta tornando in pieno la pandemia e siamo al punto di prima. Vogliamo aspettare che la situazione si aggravi, che si moltiplichino le tragedie? È urgente che il Governo e le Regioni si muovano usando le possibilità che già ci sono e che adottino provvedimenti per ampliare queste possibilità”.

Newspaper metadata:

Source: Primapaginanews.it
Country: Italy
Media: Internet
Author:
Date: 2020/09/24
Pages: -

Web source: https://www.primapaginanews.it/articoli/view?id=479838

#Covid-19, Lazzari (Cnop): riaumentano i problemi psicologici e non c’è nessuna rete

"Problema di salute pubblica ignorato dal Servizio Sanitario Nazionale" Acquista questo articolo #Covid-19, Lazzari (Cnop): riaumentano i problemi psicologici e non c’è nessuna rete Non perdere mai una notizia! Abbonati! Acquista questo articolo #Covid-19, Lazzari (Cnop): riaumentano i problemi psicologici e non c’è nessuna rete Non perdere mai una notizia! Abbonati! RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Prima Pagina News

YAHOO! NOTIZIE ITALIA

Newspaper metadata:

Source: Yahoonotizie.it
Author:
Country: Italy
Date: 2020/09/24
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://it.notizie.yahoo.com/covid-allarme-psicologi-tornano-disturbi-112137750.html

Covid, allarme psicologi: "Tornano disturbi come durante lockdown"

Lo stress da Covid-19 torna a colpire gli italiani. "Riaumentano i problemi psicologici e mancano psicologi nelle Unità di continuità assistenziali". E' allarme lanciato dal presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine degli Psicologi (Cnop), David Lazzari. "L'ultima indagine sullo stress degli italiani (Istituto Piepoli per Centro Studi Cnop del 18 settembre) ci riporta ai livelli di marzo, in pieno lockdown - precisa Lazzari - indice di stress 62, con il 40% della popolazione con livelli elevati (80/100 su 100). "Una recente indagine della Boston University sulla popolazione americana mostra che la percentuale di depressi è aumentata di oltre tre volte dal pre-pandemia, da 8,5% a 27,8% - prosegue Lazzari - In Italia l'allarme arriva dal mondo sanitario: la dottoressa Bezzi, primaria di pneumologia dell'Ospedale di Brescia, ha parlato di 'grande preoccupazione per la situazione psicologica dei pazienti guariti dal Covid ma non dal trauma'". "Questi aspetti non sono solo sofferenza umana ma un grande problema di salute pubblica ignorato dal Ssn - ribadisce Lazzari - I provvedimenti che prevedono gli psicologi nelle Usca (Unità speciali di continuità assistenziale) non bastano e comunque Regioni e Usl li hanno ampiamente ignorati. Quanti psicologi sono stati arruolati per rispondere a questa emergenza che dura ormai da 7 mesi?", chiede Lazzari. "Ora sta tornando in pieno la pandemia e siamo al punto di prima. Vogliamo aspettare che la situazione si aggravi, che si moltiplichino le tragedie? È urgente che il Governo e le Regioni si muovano usando le possibilità che già ci sono e che adottino provvedimenti per ampliare queste possibilità".

YAHOO! NOTIZIE ITALIA

Newspaper metadata:

Source: Yahoonotizie.it
Country: Italy
Media: Internet

Author: webinfo@adnkronos.com
Date: 2020/09/24
Pages: -

Web source: https://it.finance.yahoo.com/notizie/covid-allarme-psicologi-tornano-disturbi-112137750.html

Covid, allarme psicologi: "Tornano disturbi come durante lockdown"

Lo stress da Covid-19 torna a colpire gli italiani. "Riaumentano i problemi psicologici e mancano psicologi nelle Unità di continuità assistenziali". E' allarme lanciato dal presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine degli Psicologi (Cnop), David Lazzari. "L'ultima indagine sullo stress degli italiani (Istituto Piepoli per Centro Studi Cnop del 18 settembre) ci riporta ai livelli di marzo, in pieno lockdown - precisa Lazzari - indice di stress 62, con il 40% della popolazione con livelli elevati (80/100 su 100). "Una recente indagine della Boston University sulla popolazione americana mostra che la percentuale di depressi è aumentata di oltre tre volte dal pre-pandemia, da 8,5% a 27,8% - prosegue Lazzari - In Italia l'allarme arriva dal mondo sanitario: la dottoressa Bezzi, primaria di pneumologia dell'Ospedale di Brescia, ha parlato di 'grande preoccupazione per la situazione psicologica dei pazienti guariti dal Covid ma non dal trauma'". "Questi aspetti non sono solo sofferenza umana ma un grande problema di salute pubblica ignorato dal Ssn - ribadisce Lazzari - I provvedimenti che prevedono gli psicologi nelle Usca (Unità speciali di continuità assistenziale) non bastano e comunque Regioni e Usl li hanno ampiamente ignorati. Quanti psicologi sono stati arruolati per rispondere a questa emergenza che dura ormai da 7 mesi?", chiede Lazzari. "Ora sta tornando in pieno la pandemia e siamo al punto di prima. Vogliamo aspettare che la situazione si aggravi, che si moltiplichino le tragedie? È urgente che il Governo e le Regioni si muovano usando le possibilità che già ci sono e che adottino provvedimenti per ampliare queste possibilità".

Newspaper metadata:

Source: Torinoggi.it
Country: Italy
Media: Internet

Author: comunicato stampa
Date: 2020/09/24
Pages: -

Web source: https://www.torinoggi.it/2020/09/24/leggi-notizia/argomenti/eventi-11/articolo/musica-onirica-il-distonirismo-in-scena-con-un-corso-esperienziale-a-torino-e-online.html

Musica onirica, il distonirismo in scena con un corso esperienziale a Torino e online

Si terrà Sabato 26 settembre dalle 10 alle 17 il corso di Musica Onirica di Federico De Caroli, compositore e musicista già alfiere del movimento culturale del Distonirismo. Giunto alla sua seconda edizione, il corso si realizza in doppia modalità: in presenza a Torino (c/o Zip Workspace, Via Belfiore 45A) e in streaming. Con l'obiettivo di promuovere l'integrazione di due linguaggi, quello musicale e quello onirico, nella prospettiva di fornire una chiave di interpretazione ulteriore della realtà, in una prospettiva trasformativa della consapevolezza di sé e del mondo. L'approccio, anticonvenzionale e originale, è quello della sintonizzazione onirica partecipata, creata appositamente da Federico De Caroli e capace di far coincidere forma e contenuto per uno sviluppo della dimensione esperienziale propria e attivazione dei processi creativi. In questo innovativo processo di integrazione di linguaggi, De Caroli sarà coadiuvato da Irene Battaglini, Direttore della Scuola di Psicoterapia Erich Fromm di Prato e Padova, psicoanalista e psicoterapeuta che dichiara: "C'è uno studio alla base di questo progetto che io e Federico abbiamo portato avanti insieme, fatto soprattutto di esplorazione di processi solo apparentemente diversi ma che in realtà hanno moltissimo in comune e sono reciprocamente influenzati: c'è una dimensione di interpretazione simbolica, ma anche un forte ancoraggio alle neuroscienze, alla percezione, e quindi all'esperienza anche fisica del mondo e delle proprie sensazioni. Ci interessava sviluppare un metodo per favorire questa integrazione e metterla al servizio di uno sviluppo di potenziale, di una rottura delle dighe creative, e sono felice di dire che ci siamo riusciti". "La prima edizione ha ricevuto feedback molto positivi e questo ci ha confermato la necessità di proseguire non solo il progetto del corso, in questa seconda edizione ancora più esperienziale, ma anche il percorso di studio e approfondimento dei metalinguaggi, che portiamo avanti anche con altri colleghi e altre discipline nella Scuola di Psicoterapia Erich Fromm, di cui sono il Direttore". Irene Battaglini e Federico De Caroli sono docenti nell'Aula Clinica "Lavorare con il Sogno" della Scuola di Psicoterapia Erich Fromm. Il corso è aperto a tutti e prevede 20 posti in presenza a Torino oppure la possibilità di seguirlo online da casa. Info: https://www.polopsicodinamiche.com/corsi/musica-onirica/ Iscrizione: https://polopsicodinamiche.clickmeeting.com/musicaoniricarestart2-0 comunicato stampa

notizie.it

Newspaper metadata:

Source: Notizie.it
Author:
Country: Italy
Date: 2020/09/24
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.notizie.it/flash-news/flash-salute/2020/09/24/coronavirus-allarme-psicologi-tornano-disturbi-come-durante-lockdown/

Coronavirus: allarme psicologi, 'tornano disturbi come durante lockdown'

Roma, 24 set. (Adnkronos Salute) – Lo stress da Covid-19 torna a colpire gli italiani. "Riaumentano i problemi psicologici e mancano psicologi nelle Unità di continuità assistenziali". E' allarme lanciato dal presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine degli Psicologi (Cnop), David Lazzari. "L'ultima indagine sullo stress degli italiani (Istituto Piepoli per Centro Studi Cnop del 18 settembre) ci riporta ai livelli di marzo, in pieno lockdown – precisa Lazzari – indice di stress 62, con il 40% della popolazione con livelli elevati (80/100 su 100). "Una recente indagine della Boston University sulla popolazione americana mostra che la percentuale di depressi è aumentata di oltre tre volte dal pre-pandemia, da 8,5% a 27,8% – prosegue Lazzari – In Italia l'allarme arriva dal mondo sanitario: la dottoressa Bezzi, primaria di pneumologia dell'Ospedale di Brescia, ha parlato di 'grande preoccupazione per la situazione psicologica dei pazienti guariti dal Covid ma non dal trauma'". "Questi aspetti non sono solo sofferenza umana ma un grande problema di salute pubblica ignorato dal Ssn – ribadisce Lazzari – I provvedimenti che prevedono gli psicologi nelle Usca (Unità speciali di continuità assistenziale) non bastano e comunque Regioni e Usl li hanno ampiamente ignorati. Quanti psicologi sono stati arruolati per rispondere a questa emergenza che dura ormai da 7 mesi?", chiede Lazzari. "Ora sta tornando in pieno la pandemia e siamo al punto di prima. Vogliamo aspettare che la situazione si aggravi, che si moltiplichino le tragedie? È urgente che il Governo e le Regioni si muovano usando le possibilità che già ci sono e che adottino provvedimenti per ampliare queste possibilità".

Newspaper metadata:

Source: Vvox.it
Author:
Country: Italy
Date: 2020/09/24
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.vvox.it/2020/09/24/coronavirus-allarme-psicologi-tornano-disturbi-come-durante-lockdown/

Coronavirus: allarme psicologi, ‘tornano disturbi come durante lockdown’

24 Settembre 2020 Condividi su:FacebookTwitterLinkedinemailRoma, 24 set. (Adnkronos Salute) – Lo stress da Covid-19 torna a colpire gli italiani. “Riaumentano i problemi psicologici e mancano psicologi nelle Unità di continuità assistenziali”. E’ allarme lanciato dal presidente del Consiglio nazionale dell’Ordine degli Psicologi (Cnop), David Lazzari. “L’ultima indagine sullo stress degli italiani (Istituto Piepoli per Centro Studi Cnop del 18 settembre) ci riporta ai livelli di marzo, in pieno lockdown – precisa Lazzari – indice di stress 62, con il 40% della popolazione con livelli elevati (80/100 su 100). “Una recente indagine della Boston University sulla popolazione americana mostra che la percentuale di depressi è aumentata di oltre tre volte dal pre-pandemia, da 8,5% a 27,8% – prosegue Lazzari – In Italia l’allarme arriva dal mondo sanitario: la dottoressa Bezzi, primaria di pneumologia dell’Ospedale di Brescia, ha parlato di ‘grande preoccupazione per la situazione psicologica dei pazienti guariti dal Covid ma non dal trauma'”. “Questi aspetti non sono solo sofferenza umana ma un grande problema di salute pubblica ignorato dal Ssn – ribadisce Lazzari – I provvedimenti che prevedono gli psicologi nelle Usca (Unità speciali di continuità assistenziale) non bastano e comunque Regioni e Usl li hanno ampiamente ignorati. Quanti psicologi sono stati arruolati per rispondere a questa emergenza che dura ormai da 7 mesi?”, chiede Lazzari. “Ora sta tornando in pieno la pandemia e siamo al punto di prima. Vogliamo aspettare che la situazione si aggravi, che si moltiplichino le tragedie? È urgente che il Governo e le Regioni si muovano usando le possibilità che già ci sono e che adottino provvedimenti per ampliare queste possibilità”. Condividi su:FacebookTwitterLinkedinemail

affaritaliani.it
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

Newspaper metadata:

Source: Affaritaliani.it
Author:
Country: Italy
Date: 2020/09/24
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.affaritaliani.it/medicina/gli-psicologi-col-covid-19-aumentano-i-problemi-mentali-manca-una-rete-696031.html?ref=rss

Gli psicologi: "Col Covid-19 aumentano i problemi mentali e manca una rete"

Il presidente del Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi: "Gli specialisti nelle USCA non bastano e comunque le Regioni li hanno ignorati"Lorenzo Zacchetti Covid-19: David Lazzari (Presidente Cnop), riaumentano i problemi psicologici e non c'è nessuna rete L'ultima indagine sullo stress degli italiani (Istituto Piepoli per Centro Studi CNOP 18 sett.2020) ci riporta ai livelli di marzo, in pieno lockdown: indice di stress 62, con il 40% della popolazione con livelli elevati (80/100 su 100). Una recente indagine della Boston University sulla popolazione USA mostra che la percentuale di depressi è aumentata di oltre tre volte dal pre-pandemia, da 8,5% a 27,8%. In Italia dal mondo sanitario viene l'allarme, la Dr. Bezzi primaria di pneumologia dell'Ospedale di Brescia ha parlato di grande preoccupazione per la situazione psicologica dei pazienti guariti dal Covid ma non dal trauma. "Questi aspetti non sono solo sofferenza umana ma un grande problema di salute pubblica ignorato dal Servizio Sanitario Nazionale" dichiara il presidente Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi, David Lazzari che aggiunge: "I provvedimenti che prevedono gli Psicologi nelle USCA (Unità Speciali di Continuità Assistenziale) non bastano e comunque Regioni e USL li hanno ampiamente ignorati. Quanti Psicologi sono stati arruolati per rispondere a questa emergenza che dura ormai da 7 mesi? Ora sta tornando in pieno la pandemia e siamo al punto di prima. Vogliamo aspettare che la situazione si aggravi, che si moltiplichino le tragedie? È urgente che il Governo e le Regioni si muovano usando le possibilità che già ci sono e che adottino provvedimenti per ampliare queste possibilità". Loading...

Newspaper metadata:

Source: Sassarinotizie.com Author:
Country: Italy Date: 2020/09/24
Media: Internet Pages: -

Web source: http://www.sassarinotizie.com/24ore-articolo-543125-coronavirus_allarme_psicologi__tornano_disturbi_come_durante_lockdown_.aspx

Coronavirus: allarme psicologi, 'tornano disturbi come durante lockdown'

Roma, 24 set. (Adnkronos Salute) - Lo stress da Covid-19 torna a colpire gli italiani. "Riaumentano i problemi psicologici e mancano psicologi nelle Unità di continuità assistenziali". E' allarme lanciato dal presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine degli Psicologi (Cnop), David Lazzari. "L'ultima indagine sullo stress degli italiani (Istituto Piepoli per Centro Studi Cnop del 18 settembre) ci riporta ai livelli di marzo, in pieno lockdown - precisa Lazzari - indice di stress 62, con il 40% della popolazione con livelli elevati (80/100 su 100)."Una recente indagine della Boston University sulla popolazione americana mostra che la percentuale di depressi è aumentata di oltre tre volte dal pre-pandemia, da 8,5% a 27,8% - prosegue Lazzari - In Italia l'allarme arriva dal mondo sanitario: la dottoressa Bezzi, primaria di pneumologia dell'Ospedale di Brescia, ha parlato di 'grande preoccupazione per la situazione psicologica dei pazienti guariti dal Covid ma non dal trauma'".“Questi aspetti non sono solo sofferenza umana ma un grande problema di salute pubblica ignorato dal Ssn - ribadisce Lazzari - I provvedimenti che prevedono gli psicologi nelle Usca (Unità speciali di continuità assistenziale) non bastano e comunque Regioni e Usl li hanno ampiamente ignorati. Quanti psicologi sono stati arruolati per rispondere a questa emergenza che dura ormai da 7 mesi?", chiede Lazzari. "Ora sta tornando in pieno la pandemia e siamo al punto di prima. Vogliamo aspettare che la situazione si aggravi, che si moltiplichino le tragedie? È urgente che il Governo e le Regioni si muovano usando le possibilità che già ci sono e che adottino provvedimenti per ampliare queste possibilità”.

Newspaper metadata:

Source: Panorama.it
Country: Italy
Media: Internet

Author: Linda Di Benedetto
Date: 2020/09/24
Pages: -

Web source: https://www.panorama.it/news/salute/la-psicoterapia-online-funziona

La psicoterapia online funziona

Il Covid ha causato un forte calo di visite e cure "faccia a faccia" con il medico. Uno studio italiano dimostra la bontà dello sviluppo digitale Linda Di Benedetto In questi mesi di pandemia dove andare in ospedale è stato impossibile e che sono stati contraddistinti da una calo delle donazioni, delle visite e di cure ospedaliere specializzate finalmente arriva una buona notizia. Grazie allo studio dell'università di Palermo e Torino avviato nell'azienda Asl Roma 6 del Lazio si potrà curare lo stato della salute mentale di alcune patologie con la psicoterapia online. Un efficiente e veloce supporto per malattie come ansia, depressione e disturbi alimentari anoressia e bulimia in forte aumento in Italia.Curare lo stato di salute mentale della popolazione con la psicoterapia online è stata una delle intuizioni di due dei più prestigiosi atenei d'Italia, l'Università Palermo e quella di Torino in collaborazione con l'azienda sanitaria Roma 6 del Lazio. Un progetto ambizioso che unisce il mondo della psicoterapia dal nord al sud passando per il centro dell'Italia. Questa ricerca è l'unica sul tema avviata nel sistema sanitario pubblico ed è iniziata prima della Pandemia con lo scopo di semplificare e velocizzare il percorso psicoterapeutico di pazienti affetti da patologie lievi come ansia e depressione impedendone la cronicizzazione. Queste malattie endemiche secondo le stime delll'OMS sono aumentate del 18%. Lo studio "Ricerca sull'efficacia scientifica della psicoterapia dinamica breve (DIT) per ansia e depressione erogata online tramite sistema D-Voip dedicato"La ricerca nasce con lo scopo di curare la popolazione a distanza con la psicoterapia dinamica interpersonale. Uno studio nato dalla necessità di trovare soluzioni efficienti ed efficaci nella sanità pubblica in grado di unire i servizi territoriali per la cura tempestiva di malattie endemiche come ansia e depressione. La psicoterapia online secondo diversi studi internazionali ha dimostrato di essere un trattamento efficace del disturbo da stress post-traumatico, dei disturbi d'ansia, della depressione, del disturbo ossessivo-compulsivo, degli attacchi di panico e agorafobia, della bulimia nervosa e di diagnosi miste. Grazie alla sua applicazione si sono osservati miglioramenti significativi nei pazienti trattati ed è sostanzialmente uguale all'efficacia della psicoterapia in presenza. Al momento non ci sono studi su questo all'interno dei Servizi Pubblici italiani nonostante rappresenti un vantaggio in termini di costi e benefici per i servizi di cura psicologici. Per lo studio sono state individuate due fasce di popolazioni target: - adolescenti e giovani adulti con disturbo ansioso e/o depressivo, - donne incinta o puerpere con problematiche e sintomatologia ansioso-depressiva.La scelta è stata fatta perché entrambe le fasce presentano un ridotto accesso ai servizi di cura in presenza per svariati motivi (es. paura dello stigma, difficoltà logistiche legate alla gravidanza e alla post-gravidanza, isolamento sociale e preferenza per le relazioni virtuali negli adolescenti, etc). In questi campioni è presente un'ampia percentuale di disturbi ansioso-depressivi che ha subito un aumento importante durante il lockdown. Il progetto si articola in due studi separati: il primo "Studio A" è rivolto a 180 adolescenti e giovani adulti (fascia d'età 16-35 anni) con sintomatologia ansioso-depressiva che possono anche presentare condotte o problematiche legate al ritiro sociale. Dei 180 soggetti inclusi nello studio, 90 avranno età compresa tra 16 e 18 anni e 9 soggetti avranno età compresa tra 18 e 35 anni. Il secondo "Studio B" è rivolto a 42 donne incinta o puerpere con problematiche e sintomatologia ansioso-depressiva.Entrambi i campioni si sono sottoposti ad una terapia a breve termine di 16 sedute. Una parte di loro in presenza, l'altra in remoto. L'utilizzo di tecnologie innovative, acquisite in questo percorso formativo, consentirà di raggiungere, secondo modalità a distanza adulti e adolescenti del territorio di competenza dell'ASL affetti da questi disturbi e di ridurre significativamente le liste d'attesa. L'approccio online garantirebbe, attraverso un intervento efficace, il rispetto della dimensione etica ed equa della promozione alla salute, contrastandone le disuguaglianze. La ricerca è ancora in essere perché è stata interrotta durante lo stato di emergenza covid. Tutti i terapeuti sono stati formati e certificati secondo il metodo della TDI e istruiti all'utilizzo del sistema D-Voip;Il progetto è stato inserito nello sviluppo della telemedicina e riesce a far lavorare insieme il settore pubblico e la ricerca universitaria per l'implementazione di un servizio online innovativo, efficace e standardizzato per la cura della popolazione.Lo psichiatra Narciso Mostarda Direttore Generale Asl Roma 6 conferma come la psicoterapia online risolva le contraddizioni della pandemia "La psicoterapia online sta cambiando in meglio la capacità dei servizi sanitari di farsi carico della popolazione fragile. La vera sfida sarà garantire un ampio spazio di ascolto ultraspecialistico da parte di professionisti competenti. Un'azienda sanitaria pubblica che ha l'obbligo della cura e che sceglie di essere partner di due importanti atenei su una ricerca di questo tipo, vuole sottolineare la necessità di ampliare tutti i percorsi formativi dei professionisti coinvolti nell'ascolto clinico del disagio. La psicologia online è la cura dell'attualità. Con la pandemia in corso sono stati messi a dura prova i concetti tradizionali della psicoterapia. La vera difficoltà sarà costruire un nuovo setting terapeutico che possa

Newspaper metadata:

Source: Panorama.it
Country: Italy
Media: Internet

Author: Linda Di Benedetto
Date: 2020/09/24
Pages: -

Web source: https://www.panorama.it/news/salute/la-psicoterapia-online-funziona

conciliare tutte le contraddizioni legate alla stato di emergenza covid quali: distanziamento sociale e isolamento contro relazioni sociali e cura."Salvatore Gullo psicoterapeuta e ricercatore all'Università di Palermo sottolinea l'aumento dei disagi dovuto al covid."C'è stato un notevole Incremento del disagio durante la pandemia. La situazione come ha dimostrato il covid necessitava di poter garantire una continuità alla psicoterapia attraverso il telefono e le varie piattaforme Zoom. La psicoterapia online cura diverse disturbi quali ansia, depressione, disturbi compulsivo ossessive e disturbi alimentari. Gran parte delle ricerche non sono state svolte in Italia e soprattutto non sono state svolte nel servizio pubblico. Con la psicoterapia online sarà possibile curare da casa persone con disabilità che hanno difficoltà a muoversi, gli adolescenti che tendono a preferire le relazioni virtuali invece che in presenza, insomma una fascia di popolazione più ampia."Anna Pisterzi socia onoraria di Sloweb, nel comitato scientifico del Digital Ethics Forum, insegna Psicologia e Nuove Tecnologie all'università di Torino segnala la carenza di servizi."Siamo molto orgogliosi e fieri di portare avanti una ricerca così importante nel sistema pubblico. È un momento in cui è importante studiare e aprire i confini della psicologia online. Sono in molti a cercare un servizio senza trovarlo nei luoghi di appartenenza. I dipartimenti per la salute mentale, i centri di neuropsichiatria infantile ed i consultori in molti territori sono difficili da raggiungere. Con la psicoterapia online si aprirà ad un nuovo modello e nelle Asl i servizi saranno più efficaci. Si potrà curare meglio e si potrà curare prima. Le persone nelle sedute online sono in ambienti familiari e si sentono più sicure e protette. Con il direttore generale dell'Asl Roma 6 Narciso Mostarda e il prof. Salvatore Gullo dell'Universitá di Palermo ci siamo resi conto che era necessario partire prima. Lo studio è e fatto su due campioni di pazienti. Uno in presenza ed uno online. Nelle 16 sedute di psicoterapia si fa una comparazione dell'efficacia dei risultatI tra i due campioni."Possiamo affermare con certezza che la psicoterapia online rappresenta uno strumento attuale visto lo stato pandemico che servirà a monitorare la stato di salute mentale della popolazione soprattutto di quella più fragile.

valdelsa.net

Newspaper metadata:

Source: Valdelsa.net
Author:
Country: Italy
Date: 2020/09/24
Media: Internet
Pages: -

Web source: http://www.valdelsa.net/notizia/covid-19-gli-psicologi--riaumentano-i-problemi-psicologici-e-non-c-e-nessuna-rete-

Covid-19, Gli Psicologi: 'riaumentano I Problemi Psicologici E Non C'è Nessuna Rete'

Covid-19, gli psicologi: 'Riaumentano i problemi psicologici e non c#è nessuna rete'L'ultima indagine sullo stress degli italiani (Istituto Piepoli per il Centro Studi Consiglio Nazionale Ordine Psicologi in data 18 settembre 2020) ci riporta ai livelli di marzo, in pieno lockdown: indice di stress 62, con il 40% della popolazione con livelli elevati (80/100 su 100Una recente indagine della Boston University sulla popolazione USA mostra che la percentuale di depressi è aumentata di oltre tre volte dal pre-pandemia, da 8,5% a 27,8%. In Italia dal mondo sanitario viene l#allarme, la Dr. Bezzi primaria di pneumologia dell#Ospedale di Brescia ha parlato di grande preoccupazione per la situazione psicologica dei pazienti guariti dal Covid ma non dal trauma. #Questi aspetti non sono solo sofferenza umana ma un grande problema di salute pubblica ignorato dal Servizio Sanitario Nazionale# dichiara il presidente Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi, David Lazzari che aggiunge: #I provvedimenti che prevedono gli Psicologi nelle USCA (Unità Speciali di Continuità Assistenziale) non bastano e comunque Regioni e USL li hanno ampiamente ignorati. Quanti Psicologi sono stati arruolati per rispondere a questa emergenza che dura ormai da 7 mesi? Ora sta tornando in pieno la pandemia e siamo al punto di prima. Vogliamo aspettare che la situazione si aggravi, che si moltiplichino le tragedie? È urgente che il Governo e le Regioni si muovano usando le possibilità che già ci sono e che adottino provvedimenti per ampliare queste possibilità#.

Newspaper metadata:

Source: Canalesicilia.it
Author:
Country: Italy
Date: 2020/09/24
Media: Internet
Pages: -

Web source: http://www.canalesicilia.it/covid19-lazzari-cnop-riaumentano-problemi-psicologici-non-ce-nessuna-rete

Covid19 - Lazzari (Cnop), riaumentano i problemi psicologici e non c'è nessuna rete

L#ultima indagine sullo stress degli italiani (Istituto Piepoli per Centro Studi CNOP 18 sett. 2020) ci riporta ai livelli di marzo, in pieno lockdown: indice di stress 62, con il 40% della popolazione con livelli elevati (80/100 su 100).Una recente indagine della Boston University sulla popolazione USA mostra che la percentuale di depressi è aumentata di oltre tre volte dal pre-pandemia, da 8,5% a 27,8%. In Italia dal mondo sanitario viene l#allarme, la Dr. Bezzi primaria di pneumologia dell#Ospedale di Brescia ha parlato di grande preoccupazione per la situazione psicologica dei pazienti guariti dal Covid ma non dal trauma.#Questi aspetti non sono solo sofferenza umana ma un grande problema di salute pubblica ignorato dal Servizio Sanitario Nazionale# dichiara il presidente Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi, David Lazzari che aggiunge: #I provvedimenti che prevedono gli Psicologi nelle USCA (Unità Speciali di Continuità Assistenziale) non bastano e comunque Regioni e USL li hanno ampiamente ignorati. Quanti Psicologi sono stati arruolati per rispondere a questa emergenza che dura ormai da 7 mesi? Ora sta tornando in pieno la pandemia e siamo al punto di prima. Vogliamo aspettare che la situazione si aggravi, che si moltiplichino le tragedie? È urgente che il Governo e le Regioni si muovano usando le possibilità che già ci sono e che adottino provvedimenti per ampliare queste possibilità#.

OGGI Treviso

Newspaper metadata:

Source: Oggitreviso.it
Author: AdnKronos
Country: Italy
Date: 2020/09/25
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.oggitreviso.it/coronavirus-allarme-psicologi-tornano-disturbi-come-durante-lockdown-237866

Coronavirus: allarme psicologi, 'tornano disturbi come durante lockdown'.

Lunedì ad Altivole apre il punto per i tamponi in drive-in che servirà anche la zona di Montebelluna Roma, 24 set. (Adnkronos Salute) - Lo stress da Covid-19 torna a colpire gli italiani. "Riaumentano i problemi psicologici e mancano psicologi nelle Unità di continuità assistenziali". E' allarme lanciato dal presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine degli Psicologi (Cnop), David Lazzari. "L'ultima indagine sullo stress degli italiani (Istituto Piepoli per Centro Studi Cnop del 18 settembre) ci riporta ai livelli di marzo, in pieno lockdown - precisa Lazzari - indice di stress 62, con il 40% della popolazione con livelli elevati (80/100 su 100)."Una recente indagine della Boston University sulla popolazione americana mostra che la percentuale di depressi è aumentata di oltre tre volte dal pre-pandemia, da 8,5% a 27,8% - prosegue Lazzari - In Italia l'allarme arriva dal mondo sanitario: la dottoressa Bezzi, primaria di pneumologia dell'Ospedale di Brescia, ha parlato di 'grande preoccupazione per la situazione psicologica dei pazienti guariti dal Covid ma non dal trauma'".“Questi aspetti non sono solo sofferenza umana ma un grande problema di salute pubblica ignorato dal Ssn - ribadisce Lazzari - I provvedimenti che prevedono gli psicologi nelle Usca (Unità speciali di continuità assistenziale) non bastano e comunque Regioni e Usl li hanno ampiamente ignorati. Quanti psicologi sono stati arruolati per rispondere a questa emergenza che dura ormai da 7 mesi?", chiede Lazzari. "Ora sta tornando in pieno la pandemia e siamo al punto di prima. Vogliamo aspettare che la situazione si aggravi, che si moltiplichino le tragedie? È urgente che il Governo e le Regioni si muovano usando le possibilità che già ci sono e che adottino provvedimenti per ampliare queste possibilità”.

Newspaper metadata:

Source: Today.it
Author: Redazione
Country: Italy
Date: 2020/09/25
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.today.it/partner/adnkronos/salute/coronavirus-allarme-psicologi_tornano-disturbi-come-durante-lockdown.html

Coronavirus: allarme psicologi, 'tornano disturbi come durante lockdown'

Lazzari (Cnop), 'Il 40% della popolazione con livelli elevati di stress' Coronavirus: allarme psicologi, 'tornano disturbi come durante lockdown' Roma, 24 set. (Adnkronos Salute) - Lo stress da Covid-19 torna a colpire gli italiani. "Riaumentano i problemi psicologici e mancano psicologi nelle Unità di continuità assistenziali". E' allarme lanciato dal presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine degli Psicologi (Cnop), David Lazzari. "L'ultima indagine sullo stress degli italiani (Istituto Piepoli per Centro Studi Cnop del 18 settembre) ci riporta ai livelli di marzo, in pieno lockdown - precisa Lazzari - indice di stress 62, con il 40% della popolazione con livelli elevati (80/100 su 100). "Una recente indagine della Boston University sulla popolazione americana mostra che la percentuale di depressi è aumentata di oltre tre volte dal pre-pandemia, da 8,5% a 27,8% - prosegue Lazzari - In Italia l'allarme arriva dal mondo sanitario: la dottoressa Bezzi, primaria di pneumologia dell'Ospedale di Brescia, ha parlato di 'grande preoccupazione per la situazione psicologica dei pazienti guariti dal Covid ma non dal trauma'". "Questi aspetti non sono solo sofferenza umana ma un grande problema di salute pubblica ignorato dal Ssn - ribadisce Lazzari - I provvedimenti che prevedono gli psicologi nelle Usca (Unità speciali di continuità assistenziale) non bastano e comunque Regioni e Usl li hanno ampiamente ignorati. Quanti psicologi sono stati arruolati per rispondere a questa emergenza che dura ormai da 7 mesi?", chiede Lazzari. "Ora sta tornando in pieno la pandemia e siamo al punto di prima. Vogliamo aspettare che la situazione si aggravi, che si moltiplichino le tragedie? È urgente che il Governo e le Regioni si muovano usando le possibilità che già ci sono e che adottino provvedimenti per ampliare queste possibilità".

Sevenpress.com portale sportivo

Newspaper metadata:

Source: Sevenpress.com
Author: Administrator
Country: Italy
Date: 2020/09/25
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.sevenpress.com/index.php?option=com_content&view=article&id=220333:cip-sardegna-ad-alghero-un-nuovo-tentativo-per-diffondere-la-cultura-paralimpica-attraverso-il-nuoto&catid=72:sport-disabili&Itemid=97

CIP SARDEGNA - Ad Alghero un nuovo tentativo per diffondere la cultura paralimpica attraverso il nuoto

Venerdì 25 Settembre 2020 10:42 Tags: Carlotta Gilli | CIP Sardegna | Cristina Sanna | Danilo Russu | Finp Sardegna | Francesca Secci | Manolo Cattari | Nicola Azara | Vincenzo Boni Foto Lorenzo Munzlinger AD ALGHERO L'ATTIVITA' DELLA FINP PIACE AL CIP SARDEGNA Un appuntamento di rilievo supportato da iniziative promozionali al fine di dare sempre maggior risalto alle molteplici potenzialità che il nuoto potrebbe offrire alle persone con disabilità.Il CIP isolano continua a scommettere sulle idee chiare della Federazione Italiana Nuoto Paralimpico Sardegna che anno dopo anno, attorno alla manifestazione rivolta all'assegnazione dei titoli italiani in acque libere costruisce nuovi spunti che mirano a sviluppare l'interesse attorno alle questioni paralimpiche.La kermesse agonistica tenutasi ad Alghero ha visto i 34 atleti, come da copione consolidato, condividere l'esperienza con un altro centinaio di nuotatori tesserati FIN (Federazione Italiana Nuoto). Verrà archiviata come la migliore delle sette che le associazioni Progetto Albatross e Freedom in Water (sapientemente orchestrata da Silvia Fioravanti) hanno saputo organizzare con la supervisione della FINP Sardegna coordinata da Danilo Russu.Anche perché il cartellone prevedeva un prologo che ne ha accentuato l'appeal. Grazie al convegno dal titolo "Il Percorso verso un'Olimpiade. Storie di atleti che non mollano mai", sono stati coinvolti tre campioni del nuoto olimpico e paralimpico come Gregorio Paltrinieri, Carlotta Gilli e Vincenzo Boni, affiancati dal tecnico della nazionale di nuoto paralimpico Riccardo Vernole. A coordinarlo una persona tanto cara al Cip Sardegna: Manolo Cattari. Il promotore e coordinatore del Progetto Agitamus era sia in veste di presidente del Progetto Albatross, sia in quella di psicologo dello sport. Ecco le sensazioni espresse sulla tavola rotonda trasformatasi in una bella chiacchierata tra amici ma ricca di aspetti coinvolgenti: "L'evento è stato molto partecipato – ha detto Cattari – e i presenti hanno ascoltato con attenzione le parole dei campioni soprattutto sul come siano riusciti a tenere costantemente vivo un obiettivo a cadenza quadriennale come i giochi paralimpici e olimpici".Ma la tematica dai contorni attualissimi verteva sul loro approccio con le restrizioni provocate dal Coronavirus. "Sono rimasto sorpreso quando abbiamo scoperto che il periodo di blocco totale è stato interpretato come fase esistenziale da sfruttare comunque – rimarca Cattari - attraverso la cura di dettagli mai considerati in precedenza e utili a migliorare e potenziare la personalità. Il tutto va letto con il supporto di un'altra considerazione: i nostri amici non erano mai rimasti per così tanto tempo a secco di piscine. Ci siamo resi conto che la necessità di fermarsi e di vivere tutto con maggiore lentezza, non è obbligatoriamente un aspetto negativo".DIVULGAZIONE E SOCIALITA': BINOMIO CHE PUO' FARE LA DIFFERENZAAd Alghero si sono vissute emozioni nuove e gli stessi ospiti d'eccezione l'hanno esplicitato senza titubanze."Ho trascorso due giorni ricchi di emozioni – ha ribadito la piemontese Carlotta Gilli, nove titoli mondiali tra stile libero, dorso e farfalla - di cui il primo, più formale e istituzionale, ha fatto emergere alcuni tratti della mia personalità. L'indomani ad affiorare è stata l'atleta che c'è in me. Quella vissuta al convegno è stata una bellissima occasione per portare la mia testimonianza e spiegare come vive un'atleta che è riuscita ad ottenere delle soddisfazioni importanti. Ho cercato, con orgoglio e piacere, di dare dei consigli a coloro che questi risultati li cercano. Un tentativo, insomma, per mandare un messaggio, utile soprattutto ai giovani che cercano un'ulteriore spinta emotiva. Spero di tornare alla normalità, come quella che ho accarezzato nella spiaggia di Mugoni in quella che per me è stata la mia prima vera gara dalla fine del lockdown. Vorrei riprendere con l'alternanza gare-allenamenti ma con la consapevolezza che tutte le persone del mondo stiano bene. Mi attendono gli Europei di maggio e poi i giochi di Tokio nel tentativo di portare in alto il nome dell'Italia. Incrociamo le dita e speriamo che vada tutto bene".Per Vincenzo Boni, bronzo nel dorso alle Paralimpiadi di Rio e quattro ori agli europei di Portogallo e Irlanda tra dorso, 50 e 100 stile libero, la Sardegna non ha più segreti: "Anche questa volta sono stato accolto benissimo. Assieme a Carlotta siamo arrivati con qualche giorno di anticipo - racconta l'atleta partenopeo - per goderci le bellezze e le meraviglie di Alghero; ne abbiamo approfittato per gustare i prodotti tipici, la cucina locale e...il mare che è sempre spettacolare. Per non parlare del convegno, rivelatosi come uno stimolo pazzesco. Per noi è motivo di vanto e di orgoglio rappresentare la FINP e la vicinanza di Gregorio Paltrinieri è stata appagante, ci ha ascoltati con vivo interesse. Tra noi c'è sempre stata una stima reciproca. Faccio i complimenti alla Freedom in Water per l'organizzazione: ogni volta che andiamo sull'isola ritorniamo a casa arricchiti di qualcosa. Spero di tornare nell'isola quanto prima, soprattutto per aderire ad iniziative così importanti e divulgare la mission del movimento paralimpico affinchè sempre più persone disabili si avvicinino al nostro sport".I nuotatori paralimpici sardi si sono destreggiati molto bene. Francesca Secci della Sa.Spo Cagliari ha colto il suo sesto titolo tricolore nelle acque libere: "Sono felice del mio successo e dell'organizzazione – ha detto l'atleta di Selargius – però mi dispiace non condividere quest'esperienza con altri ragazzi disabili sardi;

Sevenpress.com portale sportivo

Newspaper metadata:

Source: Sevenpress.com
Author: Administrator
Country: Italy
Date: 2020/09/25
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.sevenpress.com/index.php?option=com_content&view=article&id=220333:cip-sardegna-ad-alghero-un-nuovo-tentativo-per-diffondere-la-cultura-paralimpica-attraverso-il-nuoto&catid=72:sport-disabili&Itemid=97

alle gare ci siamo sempre io, Nicola Azara e nessun altro. Spero di non vivere un nuovo lockdown perché al di là delle gare per me il nuoto rimane una fonte di benessere; infatti ho avuto diversi "problemi" proprio per non essere potuta entrare in acqua. Fare la ginnastica a secco non è la stessa cosa. Mi auguro anche di poter elaborare qualche nuovo progetto come mi accadde per Agitamus. È sempre produttivo diffondere il messaggio paralimpico nelle scuole".Nicola Azara da Olbia, alfiere del Progetto Albatross, è anche membro della giunta CIP Sardegna, in quota atleti: "Sono contento di come è stata concepita la manifestazione, organizzata alla perfezione – rimarca - e che mi ha visto coinvolto direttamente nella gara riservata alla classe S10. Sul piano sportivo mi ritengo soddisfatto anche se ultimamente sto impegnando le forze prevalentemente sul triathlon ma il quinto posto finale mi va bene. Ho ingaggiato la solita sfida con Vittorio Abete ma l'ha spuntata lui per un paio di secondi. Da uomo sensibile alle tematiche CIP sono rimasto contento della prestazione di due neofiti che hanno abbracciato il nuoto in età giovanile. Per quanto mi riguarda continuerò a battermi per un ricambio generazionale o per coinvolgere sempre più disabili verso lo sport. E questo può avvenire creando strette sinergie tra enti che trattano questo tipo di argomenti".Il delegato FINP Sardegna Danilo Russu è rimasto profondamente colpito dalla grande enfasi che l'evento sociale e sportivo ha scatenato tra i partecipanti: "Le due società organizzatrici hanno il merito di trovare sempre nuove strategie per rendere l'appuntamento settembrino mai scontato – dice – e l'idea del convegno è stata davvero carina perché lo sport paralimpico, oltre ad essere praticato, ha bisogno di fondamenta da cui i futuri cultori debbano ispirarsi. Le tante testimonianze raccolte penso che siano state parecchio d'aiuto per i presenti. Ringrazio il CIP Sardegna per il supporto e le Associazioni Freedom in Water e Progetto Albatross che hanno raggiunto un livello di maturità ammirevole".MESSAGGI DI INCLUSIONE DIFFUSI A DOLIANOVA DAL PRESIDENTE CIP SARDEGNACogliere sempre tutte le occasioni per spendere due parole sulla mission del CIP Sardegna. Il presidente Cristina Sanna, quando tempo e lavoro glielo consentono, sale in macchina e si dirige dove la sua presenza viene appassionatamente caldeggiata.A Dolianova, per esempio, la società locale di atletica sta sentendo la necessità di aprirsi al paralimpismo e ai temi dell'inclusione. Per portare avanti l'obiettivo aveva bisogno di testimonianze pregnanti per rendere fattibile al più presto questo desiderio. Cristina ha detto la sua durante il convegno intitolato "Diventa inclusiva", circondata anche da persone a lei care come il consigliere CIP Sardegna e delegato regionale della FISPES Carmelo Addaris, l'atleta di sitting volley Moreno Marchetti e il team interamente paralimpico della Sa.Spo Cagliari capeggiato dai tecnici Katia Pilia e Antonio Murgia."Non finirò mai di stupirmi – dice Cristina – perché quando vengo coinvolta in queste iniziative non mancano mai le descrizioni commoventi e molto intime che ci lasciano comunque a bocca aperta anche se esternate da amici carissimi. Contributi unici che meriterebbero di essere recepiti direttamente da chi vive a stretto contatto con una disabilità. A Dolianova ho visto tante persone, però mancavano i disabili fisici e intellettivi. Spendere belle parole e dire la propria non basta, dobbiamo prodigarci per stanare chi vive chiuso in casa e fargli capire che lo sport ha la forza di capovolgere gli stati d'animo più pessimisti e di assicurare una migliore qualità di vita". Nella foto il gruppo dei protagonisti tavola rotonda

CORRIERE DELLA SERA

Newspaper metadata:

Source: Corriere.it
Author: Luisa Adani
Country: Italy
Date: 2020/09/25
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.corriere.it/economia/lavoro/20_settembre_25/corsi-distanza-web-l-ampia-scelta-temi-target-costi-57bff7ac-ff03-11ea-bab8-81c46a04ebd3.shtml

Corsi a distanza sul web,. Scientifici o culturali L’ampia scelta tra temi, target e costi

Se c’è una cosa che in molti abbiamo iniziato ad apprezzare durante il lockdown, è che si può imparare on line svincolati da tempi e luoghi. Alcuni lo fanno per acquisire nuove competenze professionali o svilupparne delle nuove, altri semplicemente per passare un buon tempo o coltivare gli interessi. La gamma dei corsi a distanza, è ampia: molti i temi e gli argomenti, diversi i target, vari i costi. Parecchi sono quelli erogati da realtà doc; i percorsi sono spesso concentrati e possono essere fruiti anche in differita; non pochi quelli gratuiti. è il caso dei moocs (massive open online courses, corsi aperti a distanza e su larga scala) proposti attraverso piattaforme verticali o generalistiche molti sviluppati ed erogati da prestigiose università di tutto il mondo (l’accesso è libero e non è richiesta neppure l’ immatricolazione). In parecchi casi alla fine del corso si ottiene un certificato di partecipazione. L’offerta è internazionale e quindi i corsi sono proposti in diverse lingue, molti quelli in italiano. Fra gli aggregatori di moocs pi&#2013266169; interessanti: EduOpen, in collaborazione con il Miur, che propone corsi sviluppati da realtà e università italiane (learn.eduopen.org); Emma (https://platform.europeanmoocs.eu), progetto sostenuto dalla Comunità europea, che tratta dalle materie scientifiche a quelle culturali; Oilproject (oilproject.org/) indirizzato soprattutto a studenti e a universitari con una community a disposizione per rispondere a domande e dubbi; Iversity (iversity.org) che raccoglie corsi gratuiti sviluppati da singoli docenti e da università; Coursera (coursera.org), in seno alla Stanford University; Edx (edx.org), su iniziativa del Mit di Boston e dell’università di Harvard; , Codecademy (codecademy.com), Udacity (udacity.com) e Lynda (lynda.com) su temi it. Ecco una rassegna dei progetti italiani pi&#2013266169; interessanti iniziando da start@unito dell’università di Torino i cui insegnamenti riguardano le discipline di quasi tutti i corsi di studio dell’ateneo (dalla fisica alla sociologia, dall’informatica all’antropologia culturale, dal diritto alle lingue, dalla matematica alla zoologia) (https://start.unito.it/) e dall’università di Venezia (da psicologia a egittologia a statistica e lingue e culture del mediterraneo e Balcani) (unive.it). Offerta continuativa e in progress anche da parte dell’università di Bologna il (https://book.unibo.it/) così come dall’universita Milano-Bicocca con un interessante al catalogo che ricalca le sue aree disciplinari (unimib.it) E la panoramica prosegue... Undici sono i moocs attivati dalla Bocconi, tutti on demand e completabili secondo il proprio ritmo. Affrontano temi dal private equity al management del settore moda, dalla gestione dell’innovazione alla corporate social responsibility e sono organizzati in un mix interattivo di video lezioni della faculty, case study, esercizi e testimonianze. A questa offerta si affianca quella della business school Sda Bocconi che ha però un costo (fra i 150 ai 600 euro + Iva; il 20% dello sconto alle donne). Nel portafoglio online corsi di finanza, marketing, it management, blockchain, bilancio, personal branding. L’impegno ipotizzato è di 5/9 settimane ma, per consentire flessibilità di tempo ed impegno, le lezioni rimangono a disposizione del partecipante per 4 mesi dalla data di iscrizione (www.sdabocconi.it/it/formazione-online). Ampia è la proposta del Politecnico di Milano con 65 moocs. Alcuni sono stati pensati per aiutare degli studenti che stanno per affacciarsi all’università altri invece per chi desidera sviluppare un percorso di formazione continua. La gamma dei temi trattati si indirizza infatti anche a uomini e donne d’azienda, liberi professionisti, imprenditori, ricercatori. La durata dei programmi varia da 3 a 6 settimane ma i corsi non hanno una calendarizzazione stretta; è possibile accedere anche a edizione ormai avviata e avere accesso a tutti i contenuti e attività. è prevista una certificazione di partecipazione nel caso si superino con buon profitto i quiz di fine corso (pok.polimi.it). Corsi brevi e percorsi executive proposti anche dalla executive management academy (https://www.som.polimi.it/course/management-academy/).). Nel contesto dell’offerta è da segnalare Mip4Pa, in collaborazione con il master in Trasformazione digitale. Si tratta di un ciclo di webinar che coinvolgono la faculty ed esponenti di enti pubblici con l’obiettivo di dare utili consigli su come utilizzare il digitale per rendere efficiente ed efficace il lavoro della pubblica amministrazione anche durante questa emergenza. In questa panoramica di moocs, non poteva mancare l’offerta dell’universita telematica internazionale Uninettuno, per sua vocazione “a distanza”, e che ha già messo a disposizione di tutti 241 moocs disponibili in italiano, inglese, arabo, francese, russo, cinese e spagnolo, nelle aree didattiche di ingegneria, comunicazione, giurisprudenza, psicologia, economia e lettere (studio.uninettuno.it, inserito nel portale di Uninettuno, www.uninettunouniversity.net). Ultima, ma non per rilevanza, Fastweb Digital Academy, la scuola per le nuove professioni digitali nata a Milano nel 2016 nell’ambito di Cariplo Factory che ha ormai convertito tutti i suoi corsi al digitale e che propone corsi nelle aree del digital design and marketing, digital development, digital marketing communication, digital soft skills (www.fastwebdigital.academy/).

Newspaper metadata:

Source: Infooggi.it
Country: Italy
Media: Internet

Author: Giampaolo Puggioni
Date: 2020/09/25
Pages: -

Web source: https://www.infooggi.it/articolo/cip-sardegna-i-risvolti-positivi-delle-attivita-finp-sviluppate-ad-alghero/123220

CIP Sardegna: i risvolti positivi delle attività FINP sviluppate ad Alghero

Economia CAGLIARI, 25 SETTEMBRE 2020 - Un appuntamento di rilievo supportato da iniziative promozionali al fine di dare sempre maggior risalto alle molteplici potenzialità che il nuoto potrebbe offrire alle persone con disabilità. Il CIP isolano continua a scommettere sulle idee chiare della Federazione Italiana Nuoto Paralimpico Sardegna che anno dopo anno, attorno alla manifestazione rivolta all'assegnazione dei titoli italiani in acque libere costruisce nuovi spunti che mirano a sviluppare l'interesse attorno alle questioni paralimpiche. La kermesse agonistica tenutasi ad Alghero ha visto i 34 atleti, come da copione consolidato, condividere l'esperienza con un altro centinaio di nuotatori tesserati FIN (Federazione Italiana Nuoto). Verrà archiviata come la migliore delle sette che le associazioni Progetto Albatross e Freedom in Water (sapientemente orchestrata da Silvia Fioravanti) hanno saputo organizzare con la supervisione della FINP Sardegna coordinata da Danilo Russu. Anche perché il cartellone prevedeva un prologo che ne ha accentuato l'appeal. Grazie al convegno dal titolo "Il Percorso verso un'Olimpiade. Storie di atleti che non mollano mai", sono stati coinvolti tre campioni del nuoto olimpico e paralimpico come Gregorio Paltrinieri, Carlotta Gilli e Vincenzo Boni, affiancati dal tecnico della nazionale di nuoto paralimpico Riccardo Vernole. A coordinarlo una persona tanto cara al Cip Sardegna: Manolo Cattari. Il promotore e coordinatore del Progetto Agitamus era sia in veste di presidente del Progetto Albatross, sia in quella di psicologo dello sport. Ecco le sensazioni espresse sulla tavola rotonda trasformatasi in una bella chiacchierata tra amici ma ricca di aspetti coinvolgenti: "L'evento è stato molto partecipato – ha detto Cattari – e i presenti hanno ascoltato con attenzione le parole dei campioni soprattutto sul come siano riusciti a tenere costantemente vivo un obiettivo a cadenza quadriennale come i giochi paralimpici e olimpici". Ma la tematica dai contorni attualissimi verteva sul loro approccio con le restrizioni provocate dal Coronavirus. "Sono rimasto sorpreso quando abbiamo scoperto che il periodo di blocco totale è stato interpretato come fase esistenziale da sfruttare comunque – rimarca Cattari - attraverso la cura di dettagli mai considerati in precedenza e utili a migliorare e potenziare la personalità. Il tutto va letto con il supporto di un'altra considerazione: i nostri amici non erano mai rimasti per così tanto tempo a secco di piscine. Ci siamo resi conto che la necessità di fermarsi e di vivere tutto con maggiore lentezza, non è obbligatoriamente un aspetto negativo". DIVULGAZIONE E SOCIALITA': BINOMIO CHE PUO' FARE LA DIFFERENZA Ad Alghero si sono vissute emozioni nuove e gli stessi ospiti d'eccezione l'hanno esplicitato senza titubanze. "Ho trascorso due giorni ricchi di emozioni – ha ribadito la piemontese Carlotta Gilli, nove titoli mondiali tra stile libero, dorso e farfalla - di cui il primo, più formale e istituzionale, ha fatto emergere alcuni tratti della mia personalità. L'indomani ad affiorare è stata l'atleta che c'è in me. Quella vissuta al convegno è stata una bellissima occasione per portare la mia testimonianza e spiegare come vive un'atleta che è riuscita ad ottenere delle soddisfazioni importanti. Ho cercato, con orgoglio e piacere, di dare dei consigli a coloro che questi risultati li cercano. Un tentativo, insomma, per mandare un messaggio, utile soprattutto ai giovani che cercano un'ulteriore spinta emotiva. Spero di tornare alla normalità, come quella che ho accarezzato nella spiaggia di Mugoni in quella che per me è stata la mia prima vera gara dalla fine del lockdown. Vorrei riprendere con l'alternanza gare-allenamenti ma con la consapevolezza che tutte le persone del mondo stiano bene. Mi attendono gli Europei di maggio e poi i giochi di Tokio nel tentativo di portare in alto il nome dell'Italia. Incrociamo le dita e speriamo che vada tutto bene". Per Vincenzo Boni, bronzo nel dorso alle Paralimpiadi di Rio e quattro ori agli europei di Portogallo e Irlanda tra dorso, 50 e 100 stile libero, la Sardegna non ha più segreti: "Anche questa volta sono stato accolto benissimo. Assieme a Carlotta siamo arrivati con qualche giorno di anticipo - racconta l'atleta partenopeo - per goderci le bellezze e le meraviglie di Alghero; ne abbiamo approfittato per gustare i prodotti tipici, la cucina locale e...il mare che è sempre spettacolare. Per non parlare del convegno, rivelatosi come uno stimolo pazzesco. Per noi è motivo di vanto e di orgoglio rappresentare la FINP e la vicinanza di Gregorio Paltrinieri è stata appagante, ci ha ascoltati con vivo interesse. Tra noi c'è sempre stata una stima reciproca. Faccio i complimenti alla Freedom in Water per l'organizzazione: ogni volta che andiamo sull'isola ritorniamo a casa arricchiti di qualcosa. Spero di tornare nell'isola quanto prima, soprattutto per aderire ad iniziative così importanti e divulgare la mission del movimento paralimpico affinchè sempre più persone disabili si avvicinino al nostro sport". I nuotatori paralimpici sardi si sono destreggiati molto bene. Francesca Secci della Sa.Spo Cagliari ha colto il suo sesto titolo tricolore nelle acque libere: "Sono felice del mio successo e dell'organizzazione – ha detto l'atleta di Selargius – però mi dispiace non condividere quest'esperienza con altri ragazzi disabili sardi; alle gare ci siamo sempre io, Nicola Azara e nessun altro. Spero di non vivere un nuovo lockdown perché al di là delle gare per me il nuoto rimane una fonte di benessere; infatti ho avuto

Newspaper metadata:

Source: Infooggi.it
Country: Italy
Media: Internet

Author: Giampaolo Puggioni
Date: 2020/09/25
Pages: -

Web source: https://www.infooggi.it/articolo/cip-sardegna-i-risvolti-positivi-delle-attivita-finp-sviluppate-ad-alghero/123220

diversi "problemi" proprio per non essere potuta entrare in acqua. Fare la ginnastica a secco non è la stessa cosa. Mi auguro anche di poter elaborare qualche nuovo progetto come mi accadde per Agitamus. È sempre produttivo diffondere il messaggio paralimpico nelle scuole". Nicola Azara da Olbia, alfiere del Progetto Albatross, è anche membro della giunta CIP Sardegna, in quota atleti: "Sono contento di come è stata concepita la manifestazione, organizzata alla perfezione – rimarca - e che mi ha visto coinvolto direttamente nella gara riservata alla classe S10. Sul piano sportivo mi ritengo soddisfatto anche se ultimamente sto impegnando le forze prevalentemente sul triathlon ma il quinto posto finale mi va bene. Ho ingaggiato la solita sfida con Vittorio Abete ma l'ha spuntata lui per un paio di secondi. Da uomo sensibile alle tematiche CIP sono rimasto contento della prestazione di due neofiti che hanno abbracciato il nuoto in età giovanile. Per quanto mi riguarda continuerò a battermi per un ricambio generazionale o per coinvolgere sempre più disabili verso lo sport. E questo può avvenire creando strette sinergie tra enti che trattano questo tipo di argomenti". Il delegato FINP Sardegna Danilo Russu è rimasto profondamente colpito dalla grande enfasi che l'evento sociale e sportivo ha scatenato tra i partecipanti: "Le due società organizzatrici hanno il merito di trovare sempre nuove strategie per rendere l'appuntamento settembrino mai scontato – dice – e l'idea del convegno è stata davvero carina perché lo sport paralimpico, oltre ad essere praticato, ha bisogno di fondamenta da cui i futuri cultori debbano ispirarsi. Le tante testimonianze raccolte penso che siano state parecchio d'aiuto per i presenti. Ringrazio il CIP Sardegna per il supporto e le Associazioni Freedom in Water e Progetto Albatross che hanno raggiunto un livello di maturità ammirevole".

Newspaper metadata:

Source: E-gazette.it
Author:
Country: Italy
Date: 2020/09/25
Media: Internet
Pages: -

Web source: https://www.e-gazette.it/sezione/green-life/cosi-si-fa-dog-therapy-entra-scuole

Così si fa! La Dog Therapy entra nelle scuole

Nasce il primo progetto nazionale “Basta una Zampa I.A.A.” di Pet Therapy coi bambini delle scuole d'infanzia, primarie e secondarie di primo grado In un periodo in cui la scuola fa discutere, perennemente al centro di critiche, aspettative e soluzioni alternative, nasce il primo progetto nazionale di Dog Therapy nelle scuole, che porta gli amici a quattro zampe a incontrare i bambini delle scuole d'infanzia, primarie e secondarie di primo grado. Si parte da Milano, Torino e Roma ed è già grande l'entusiasmo per un progetto che vuole rendere la scuola ancora più accogliente e accessibile. Perché la Dog Therapy a scuola I bambini hanno vissuto lunghi mesi di isolamento a casa, privati della socialità, della loro routine, delle attività fisiche e dei giochi all'aria aperta. Sono tanti e ormai riconosciuti i danni psico-sociali determinati dal lockdown: oggi la scuola a fatica sta facendosi carico, almeno virtualmente, delle insicurezze e delle paure che questi bambini si portano dietro. In questo contesto di fragilità, For a smile Onlus, che da oltre 13 anni porta avanti progetti dedicati all'infanzia e alle famiglie e che promuove a livello nazionale l'iniziativa “Basta una zampa” di Dog Therapy negli ospedali, ha deciso di entrare nelle scuole e incontrare i bambini nel cortili o nei parchi degli istituti. Le scuole di Milano, Torino e Roma hanno già manifestato il loro interesse e le prime sperimentazioni partiranno nel mese di ottobre. Gli incontri di Dog Therapy nelle scuole saranno con gruppi di 6-7 bambini (nel rispetto delle restrizioni Covid) o con classi intere negli spazi esterni. I percorsi ludici saranno costruiti in base alle esigenze del gruppo e definiti dagli operatori professionisti insieme alle insegnanti, allo psicologo della scuola e alle famiglie. L'iniziativa avrà una durata dell'intero anno scolastico (da ottobre a maggio) e sarà totalmente donata da For a smile Onlus alle scuole, dando priorità ai contesti con particolari difficoltà di inserimento e integrazione. Gli incontri saranno condotti da operatori certificati I.A.A. (Interventi Assistiti con Animali - Dog Therapy), accompagnati dai loro simpatici amici a quattro zampe educati per le attività coi bambini.

PANORAMA DELLA SANITÀ

Newspaper metadata:

Source: Panoramasanita.it Author:
Country: Italy Date: 2020/09/25
Media: Internet Pages: -

Web source: https://www.panoramasanita.it/2020/09/25/covid-19-in-un-mese-piu-che-raddoppiati-i-casi-di-contagiati-in-terapia-intensiva-l84-dei-ricoverati/

Covid-19, In un mese più che raddoppiati i casi di contagiati. In terapia intensiva l'8,4% dei ricoverati

21° Instant Report Covid-19, il report settimanale dell'Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi Sanitari dell'Università Cattolica, campus di Roma. Il numero di casi di contagiati da Covid-19 è più che raddoppiato nel periodo che va dal 25 agosto al 22 settembre rispetto ai 30 giorni precedenti: nella maggior parte delle regioni italiane l'indice di prevalenza derivante dal confronto negli ultimi mesi (25 luglio – 23 agosto e 24 agosto – 22 settembre) è raddoppiato (passando da 43 a 99 casi su 100.000 abitanti). La differenza più significativa riguarda la Puglia, la Campania, la Liguria e la P.A di Trento. È quanto emerge dalla 21ma puntata dell'Instant Report Covid-19, una iniziativa dell'Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi Sanitari (Altems) dell'Università Cattolica di confronto sistematico dell'andamento della diffusione del Sars-COV-2 a livello nazionale. «Con il passaggio della stagione estiva, si è registrato un aumento notevole nell'incidenza e nella prevalenza dei casi – afferma Gianfranco Damiani, docente di Igiene all'Università Cattolica, campus di Roma -: nel giro di due mesi, la prevalenza di periodo su 30 giorni a livello nazionale è passata da 43 a 99 casi su 100.000 abitanti. In parallelo, si è osservato un incremento del numero dei pazienti ospedalizzati, passato da meno di 800 alla fine di luglio ai circa 2.900 attuali. Questi numeri, pur per ora meno preoccupanti dei dati proveniente da altri Paesi europei, evidenziano la necessità di continuare a rispettare misure di contenimento e i protocolli di sicurezza e a operare un'attenta sorveglianza epidemiologica». Quadro epidemiologico I dati (al 22 settembre) mostrano che la percentuale di casi attualmente positivi (n = 45.489) sulla popolazione nazionale è pari allo 0,08% (in crescita rispetto ai dati del 15/09). La percentuale di casi (n= 300.897) sulla popolazione italiana è in sensibile aumento, passando dallo 0,48% allo 0,50% (questa percentuale risultava stabile al 40% nel periodo di analisi dei dati dal 30/06 ai dati del 14/07). Il primato per la prevalenza periodale sulla popolazione si registra nella P.A. di Trento (1,06%) e in Lombardia (1,04%), seguita da Valle d'Aosta (1,02%) ma è in Sardegna (0,11%), Lazio (0,10%), Emilia-Romagna (0,10%), Liguria (0,10%) e PA Trento (0,10%) che oggi abbiamo la maggiore prevalenza puntuale di positivi, con valori in leggero aumento nelle altre regioni, e con una media nazionale pari a 0,08% (anch'essa in crescita rispetto ai dati del 15/09). In termini di monitoraggio della prevalenza settimanale (15/9/2020 – 22/9/2020) si registra un tasso di prevalenza rispetto alla popolazione residente più elevato rispetto alla media nazionale in diverse Regioni (prevalentemente del Nord). Tra le Regioni del centro il Lazio registra un valore dello 0,11%. La prevalenza nell'ultima settimana registrata nel contesto nazionale è pari a 0,08%. Tamponi diagnostici Per quanto riguarda la ricerca del virus attraverso i tamponi, il trend nazionale sul tasso dei tamponi effettuati (per 1000 abitanti) persiste in diminuzione ed è pari a 8,82 (la scorsa settimana era pari a 9,62 tamponi per 1000 abitanti e quella ancora precedente era quasi 11). Relativamente al tasso settimanale di nuovi tamponi, i valori più alti di tamponamento vengono registrati nelle regioni del nord (Veneto, PA di Bolzano e PA di Trento). Il valore più basso viene registrato nella Regione Calabria (4,74). Modalità di identificazione dei nuovi casi. La Protezione Civile a partire dal 25 giugno fornisce quotidianamente nuovi dati sulla modalità di identificazione dei nuovi casi: da sospetto diagnostico e da attività di screening. La combinazione di tali indicatori potrebbe consentire di descrivere l'apporto che le attività di screening stanno dando nell'individuazione del bacino di residenti attualmente positivi, nonché di meglio caratterizzare i modelli adottati nelle diverse Regioni per la ricerca dei casi in generale. Nella maggior parte delle Regioni solo una minoranza dei casi accertati di COVID-19 risulta diagnosticata a partire dai test di screening. La Puglia registra il valore più basso nella percentuale di casi totali diagnosticati a partire dal sospetto clinico (32%). Nella maggior parte delle Regioni la quasi totalità dei casi accertati di COVID-19 risulta diagnosticata a partire dal sospetto clinico. Dal report #21, si introduce una nuova analisi che monitora i nuovi casi da sospetto clinico/casi totali & i nuovi casi da screening/casi totali. Tra la gran parte delle Regioni solo una minoranza dei casi accertati di COVID-19 risulta diagnosticata a partire dai test di screening. Nella maggior parte delle Regioni la quasi totalità dei nuovi casi accertati di COVID-19 risulta diagnosticata a partire dal sospetto clinico ad eccezione delle Marche e della P.A. di Bolzano. «Circa i dati pubblicati quotidianamente – sottolinea Damiani – in riferimento al numero di "casi testati", si segnala una oggettiva difficoltà nel distinguere i soggetti sottoposti al test diagnostico una sola volta, per avere un'idea di quanta della popolazione di un territorio sia mai stata indagata per l'infezione, da quelli che invece sono stati sottoposti più volte al test, tra i quali senza dubbio ci sono gli operatori sanitari. La questione meriterebbe probabilmente una riflessione e un approfondimento sulle fonti dei dati». Ricoveri In riferimento ai ricoveri, Il Friuli-Venezia Giulia rappresenta la regione che attualmente registra il rapporto più elevato tra ricoverati in terapia intensiva sui ricoverati totali (19%) seguita dalla Sardegna (17,95%). In media, in Italia, l'8,4% dei ricoverati per COVID-19 ricorre al setting

PANORAMA DELLA SANITÀ

Newspaper metadata:

Source: Panoramasanita.it Author:
Country: Italy Date: 2020/09/25
Media: Internet Pages: -

Web source: https://www.panoramasanita.it/2020/09/25/covid-19-in-un-mese-piu-che-raddoppiati-i-casi-di-contagiati-in-terapia-intensiva-l84-dei-ricoverati/

assistenziale della terapia intensiva. Soluzioni digitali Dopo il primo periodo di emergenza, è continuata la crescita delle iniziative di telemedicina dedicate all'assistenza dei pazienti non Covid. Dall'inizio di giugno il panorama è stabile. A livello regionale sono in corso iniziative per la formalizzazione delle modalità di erogazione delle prestazioni in telemedicina, ad integrazione di quanto definito nelle «Linee Guida Nazionali» definite dal Ministero nel 2014 e recepite dalla Conferenza Stato-Regioni il 25-02-2014. Le regioni che hanno avviato questi processi deliberativi (Abruzzo, Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte, PA Bolzano, PA Trento, Piemonte, Puglia, Sardegna, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto) prevedono dei piani complessivi per l'avvio della telemedicina in modo organico. L'analisi di Altems riguarda tutte le 21 Regioni e Province Autonome con un focus dedicato alle Regioni in cui è stato maggiore il contagio (Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia-Romagna, Marche e Lazio). Il gruppo di lavoro dell'Università Cattolica, è coordinato da Americo Cicchetti, professore ordinario di Organizzazione Aziendale presso la Facoltà di Economia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore con l'advisorship scientifica del professor Gianfranco Damiani e della dottoressa Maria Lucia Specchia del Dipartimento di Scienze della Vita e Sanità Pubblica (Sezione di Igiene) della Cattolica, campus di Roma. A partire dal Report #4 la collaborazione si è estesa al Centro di Ricerca e Studi in Management Sanitario dell'Università Cattolica (Professor Eugenio Anessi Pessina) e al Gruppo di Organizzazione dell'Università Magna Græcia di Catanzaro (Professor Rocco Reina). Il team multidisciplinare è composto da economisti ed aziendalisti sanitari, medici di sanità pubblica, ingegneri informatici, psicologi e statistici. La finalità è comprendere le implicazioni delle diverse strategie adottate dalle Regioni per fronteggiare la diffusione del virus e le conseguenze del Covid19 in contesti diversi per trarne indicazioni per il futuro prossimo e per acquisire insegnamenti derivanti da questa drammatica esperienza. È stata inserita anche l'analisi della riorganizzazione della rete ospedaliera (art. 2 DL 34 del 19 maggio 2020) con uno specifico focus sui posti letto di terapia intensiva pre-emergenza Covid – 19, durante la fase 1 e a regime come da programmazione regionale (DL34/2020).

ticinonotizie

Newspaper metadata:

Source: Ticinonotizie.it
Author:
Country: Italy
Date: 2020/09/25
Media: Internet
Pages: -

Web source: http://www.ticinonotizie.it/virus-allarme-degli-psicologi-sotto-stress-il-40-degli-italiani

Virus, allarme degli psicologi: sotto stress il 40% degli italiani

MILANO # L#Ordine nazionale degli psicologi ha lanciato l#allarme sull#aumento dei problemi psicologici dovuti al Covid-19, denunciando come non ci sia un#adeguata rete di supporto. #Questi aspetti non sono solo sofferenza umana ma anche un grande problema di salute pubblica ignorato dal Servizio sanitario nazionale#, ha dichiarato il presidente Consiglio nazionale Ordine degli psicologi, David Lazzari. Ha poi aggiunto: #I provvedimenti che prevedono gli psicologi nelle Usca (Unità speciali di continuità assistenziale) non bastano e comunque Regioni e Usl li hanno ampiamente ignorati. Quanti psicologi sono stati arruolati per rispondere a questa emergenza che dura ormai da sette mesi? Ora sta tornando in pieno la pandemia e siamo al punto di prima. Vogliamo aspettare che la situazione si aggravi, che si moltiplichino le tragedie? È urgente che il Governo e le Regioni si muovano usando le possibilità che già ci sono e che adottino provvedimenti per ampliare queste possibilità#.L#ultima indagine sullo stress degli italiani (Istituto Piepoli per Centro studi Cnop 18 settembre 2020) ha dimostrato come lo stress degli italiani sia tornato ai livelli del periodo di lockdown, con il 40% della popolazione colpita. Inoltre, una recente indagine della Boston University sulla popolazione Usa ha mostrato che la percentuale di depressi è aumentata di oltre tre volte dal pre-pandemia, dal 8,5% al 27,8%.

IO DONNA
CORRIERE DELLA SERA

Newspaper metadata:

Source: Io Donna
Author:
Country: Italy
Date: 2020/09/26
Media: Periodics
Pages: 197 -

Web source:

Pazienti più empatici con i “dottori” durante l’emergenza Covid

Le cause contro i medici fanno notizia, ma «in generale il lavoro di medici e infermieri viene apprezzato dai pazienti. Lo dimostrano gli alti punteggi con cui li gratificano da quasi 10 anni quanti accettano di partecipare ai nostri questionari di valutazione dei ricoveri». Sabina Nuti, rettrice della Scuola superiore Sant’Anna di Pisa, ha introdotto così, al recente webinair su Economia, società e la psicologia che non ti aspetti organizzato da Ordine degli Psicologi della Lombardia, i risultati del lavoro che il laboratorio MeS (Management e Sanità) del suo istituto fa in 65 strutture sanitarie pubbliche in Toscana e Veneto. Se questo dato può sorprendere, notevole è il fatto che, dopo l’insorgere della pandemia, i pazienti che hanno comunque dovuto essere ricoverati per patologie diverse dal Covid e hanno risposto ai questionari – 7700 in Toscana e oltre 10 mila in Veneto tra maggio e giugno – abbiano valutato in modo ancora più positivo l’aiuto ricevuto dai sanitari. Non solo “voti” più alti, ma anche racconti della loro dedizione, parole di incoraggiamento e di apprezzamento per la vicinanza umana. «Molti ricoverati ci hanno tenuto a evidenziare le difficoltà tra cui medici e personale sanitario hanno dovuto operare e a incoraggiarli. Una corrente empatica che ha visto i più deboli nella relazione di cura, i malati, fare forza ai sani, alla ricerca di una comune strada per fronteggiare l’emergenza» ha concluso la rettrice Nuti.

MaremmaNews
il primo quotidiano online della Maremma

Newspaper metadata:

Source: Maremmanews.it
Author:
Country: Italy
Date: 2020/09/26
Media: Internet
Pages: -

Web source: http://www.maremmanews.it/index.php/salute/81378-covid-19-lazzari-cnop-riaumentano-i-problemi-psicologici-e-non-c-e-nessuna-rete

Covid-19: Lazzari (Cnop), riaumentano i problemi psicologici e non c'è nessuna rete

Roma: L#ultima indagine sullo stress degli italiani (Istituto Piepoli per Centro Studi CNOP 18 sett.2020) ci riporta ai livelli di marzo, in pieno lockdown: indice di stress 62, con il 40% della popolazione con livelli elevati (80/100 su 100).Una recente indagine della Boston University sulla popolazione USA mostra che la percentuale di depressi è aumentata di oltre tre volte dal pre-pandemia, da 8,5% a 27,8%. In Italia dal mondo sanitario viene l#allarme, la Dr. Bezzi primaria di pneumologia dell#Ospedale di Brescia ha parlato di grande preoccupazione per la situazione psicologica dei pazienti guariti dal Covid ma non dal trauma.#Questi aspetti non sono solo sofferenza umana ma un grande problema di salute pubblica ignorato dal Servizio Sanitario Nazionale# dichiara il presidente Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi, David Lazzari che aggiunge: #I provvedimenti che prevedono gli Psicologi nelle USCA (Unità Speciali di Continuità Assistenziale) non bastano e comunque Regioni e USL li hanno ampiamente ignorati.Quanti Psicologi sono stati arruolati per rispondere a questa emergenza che dura ormai da 7 mesi? Ora sta tornando in pieno la pandemia e siamo al punto di prima. Vogliamo aspettare che la situazione si aggravi, che si moltiplichino le tragedie? È urgente che il Governo e le Regioni si muovano usando le possibilità che già ci sono e che adottino provvedimenti per ampliare queste possibilità#.

Newspaper metadata:

Source: Gaynews.it
Country: Italy
Media: Internet

Author: Francesco Lepore
Date: 2020/09/26
Pages: -

Web source: http://www.gaynews.it/2020/09/26/consiglio-nazionale-ordine-psicologi-favore-del-ddl-zan-lazzari-omofobia

Il Consiglio nazionale dell'Ordine degli Psicologi a favore del ddl Zan. Lazzari: «Legge necessaria

LA MASSIMA AUTORITÀ DEL CNOP HA NOTIFICATO IL PIENO SOSTEGNO IN UNA LETTERA AI PRESIDENTI DELLE CAMEREFrancesco LeporeUn pronunciamento non da poco a sostegno del ddl Zan quello che arriva dal Consiglio nazionale dell#Ordine degli Psicologi. Con lettera nr. 20000325, datata il 4 agosto ma resa nota solo il 21 settembre, il presidente del Cnop, David Lazzari, si è rivolto, a nome del Consiglio Nazionale, del Comitato Pari Opportunità dell#Ordine degli Psicologi e suo personale, alla presidente del Senato, Maria Elisabetta Alberti Casellati, e al presidente della Camera, Roberto Fico, per esprimere «il vivo interesse e il sostegno della nostra categoria professionale al Testo unificato del disegno di legge in ordine al contrasto dell#omotransfobia, comunemente definito come ddl Zan.La consapevolezza e la libertà di vita dell#orientamento sessuale e dell#identità di genere da tempo sono infatti entrate nel patrimonio scientifico e metodologico di chi si occupa della salute intesa come benessere della persona nella sua integrità; in particolare, tuttavia, questi temi entrano con forza nel patrimonio etico di una professione, quella dello psicologo, per cui il rifiuto di ogni forma di discriminazione è il fondamento del suo status, come chiaramente espresso dal nostro Codice Deontologico».Lazzari, che si sofferma specificamente sui primi due articoli del ddl, quelli cioè prevedenti l#estensione della legge Mancino alle violenze e discriminazioni verso le persone Lgbti+, rileva come «il fatto che la legislazione italiana, come già accade in molti Paesi europei, possa finalmente prevedere di punire, oltre ai reati e ai discorsi di odio relativi a caratteristiche come la nazionalità, l#etnia o la religione, anche i reati di discriminazione fondati sull#orientamento sessuale e l#identità di genere costituirà, ne siamo certi, un importante passo avanti nell#attuazione del dettato costituzionale e, contemporaneamente, un momento importante nella crescita culturale ed etica dei cittadini e delle cittadine del nostro Paese.Il nostro augurio che l#iter della norma in esame presso il Parlamento possa concludersi positivamente quanto prima è quindi anche l#auspicio di una crescita personale e collettiva».

Il Messaggero

Newspaper metadata:

Source: Il Messaggero
Author: C.Man.
Country: Italy
Date: 2020/09/28
Media: Printed
Pages: 4 -

Web source:

Terapia intensiva, aumentano i ricoveri Chiusure circoscritte in piccoli centri

Riaprono i reparti Covid e le terapieintensivedegliospedalitornano a riempirsi, anche se la diffusione del contagio in Italia continua a rimanere stabile. «I casi aumentanomoltolentamenteelanostra situazione è migliore rispetto agli altri paesi europei - dichiara il viceministro alla Salute Pierpaolo Sileri -. Il sistema non è sotto pressione». I numeri sembrano dargli ragione: i contagi restano sotto quota 1.800, ma con circa 17 mila tamponiin menodel giornoprecedente, come spesso accade durante il weekend, e sono 17 le vittime. Eppure si affacciano le chiusure a livello locale, piccoli lockdown come in alcuni paesi del Nuorese, in Sardegna. E il presidente della Campania Vincenzo De Luca, che ha minacciato una quarantena generalizzata se la curva continua a salire, ha imposto il test obbligatorio all'aeroporto di Napoli per chi tornadall'estero. Dal bollettino del ministero della Salute emerge che si sono registrati 1.766 nuovi casi nelle ultime 24 ore, a fronte dei 1.869 del giorno precedente. I morti sono un totale di 35.835. Sono stati effettuati 87.714 contro i 104.387 tamponi di sabato e gli oltre 107 mila di venerdì. I casi totali dall'inizio della pan-demia arrivano quindi a quota 309.870, di cui oltre 100 mila solo in Lombardiae 35 mila in Piemonte ed Emilia Romagna. I guariti sono224.417. IRICOVERI Per quanto riguarda la situazione negliospedali,aumentanoiricove-ri in terapia intensiva: sono 7 in più,confermandounatendenzaormai in peggioramento da settimane.Attualmentesonoquindi254le persone che hanno bisogno della massimaassistenza nellestrutture ospedaliere del Paese, di cui 38 nel Lazio,31inLombardiae30inCampania. I reparti sono vuoti solo nella provincia autonoma di Trento, a Bolzano e in Valle D'Aosta. Male anche i ricoveri con sintomi: dai 2.746 registrati fino due giorni fa, ierisièarrivatia2.846:100inpiùin un solo giorno. Tra le regioni con nuovicasiintestalaCampaniacon 245,poilaLombardia216,quindiil Lazio181,spiccalaSardegnachene fa registrare 139 in più. E proprio nell'isola,passatadaCovidfreevirtualeall'estateangosciosa deipositivi della movida, si susseguono le chiusurealivellolocale.DopoOrune, il paese di 2.300 abitanti in semi-lockdownperl'impennatadiinfetti, nel Nuorese ora a preoccupare è Gavoi. È risultato positivo al Covid anche un parroco in provinciadiLucca,elacosahadestatoparecchiapreoccupazionealivellolocale, visto che nel fine settimana avevacelebratoparecchiecresime. SALE LO STRESS L'emergenza legata al virus sta avendo forti ripercussioni a sulla psichedegli italiani. Cresce lo stato di ansia. «L'indice di stress prima della pandemia era in media 49 - spiega David Lazzari, presidente delConsiglionazionaledell'Ordine deglipsicologi-. Daalloraloscenario è cambiato, tranne il post lockdown con 53, siamo sempre sopra 10-15 punti. L'ultima rilevazione ci dà un indice di 58 con il 34% della popolazionealivellidistresselevato.Le causeprincipalisono l'emergenza Covid (54%), le preoccupazioni per l'economia (44%), le condizioni lavorative (37%), l'organizzazionefamiglia/ lavoroelerelazioniconpartnerefigli(26%).Unquadro allarmante ma comprensibile alla luce della situazione complessiva. Che rivela un problema rimastosinorainascoltatoneiprovvedimentipubblici».

IL GAZZETTINO
BELLUNO

Newspaper metadata:

Source: Il Gazzettino Ed. Belluno
Country: Italy
Media: Printed

Author: C.Man.
Date: 2020/09/28
Pages: 4 -

Terapia intensiva, aumentano i ricoveri Chiusure circoscritte in piccoli centri

Riaprono i reparti Covid e le terapieintensivedegliospedalitornano a riempirsi, anche se la diffusione del contagio in Italia continua a rimanere stabile. «I casi aumentanomoltolentamenteelanostra situazione è migliore rispetto agli altri paesi europei - dichiara il viceministro alla Salute Pierpaolo Sileri -. Il sistema non è sotto pressione». I numeri sembrano dargli ragione: i contagi restano sotto quota 1.800, ma con circa 17 mila tamponiin menodel giornoprecedente, come spesso accade durante il weekend, e sono 17 le vittime. Eppure si affacciano le chiusure a livello locale, piccoli lockdown come in alcuni paesi del Nuorese, in Sardegna. E il presidente della Campania Vincenzo De Luca, che ha minacciato una quarantena generalizzata se la curva continua a salire, ha imposto il test obbligatorio all'aeroporto di Napoli per chi tornadall'estero. Dal bollettino del ministero della Salute emerge che si sono registrati 1.766 nuovi casi nelle ultime 24 ore, a fronte dei 1.869 del giorno precedente. I morti sono un totale di 35.835. Sono stati effettuati 87.714 contro i 104.387 tamponi di sabato e gli oltre 107 mila di venerdì. I casi totali dall'inizio della pan-demia arrivano quindi a quota 309.870, di cui oltre 100 mila solo in Lombardiae 35 mila in Piemonte ed Emilia Romagna. I guariti sono224.417. IRICOVERI Per quanto riguarda la situazione negliospedali,aumentanoiricove-ri in terapia intensiva: sono 7 in più,confermandounatendenzaormai in peggioramento da settimane.Attualmentesonoquindi254le persone che hanno bisogno della massimaassistenza nellestrutture ospedaliere del Paese, di cui 38 nel Lazio,31inLombardiae30inCampania. I reparti sono vuoti solo nella provincia autonoma di Trento, a Bolzano e in Valle D'Aosta. Male anche i ricoveri con sintomi: dai 2.746 registrati fino due giorni fa, ierisièarrivatia2.846:100inpiùin un solo giorno. Tra le regioni con nuovicasiintestalaCampaniacon 245,poilaLombardia216,quindiil Lazio181,spiccalaSardegnachene fa registrare 139 in più. E proprio nell'isola,passatadaCovidfreevirtualeall'estateangosciosa deipositivi della movida, si susseguono le chiusurealivellolocale.DopoOrune, il paese di 2.300 abitanti in semi-lockdownperl'impennatadiinfetti, nel Nuorese ora a preoccupare è Gavoi. È risultato positivo al Covid anche un parroco in provinciadiLucca,elacosahadestatoparecchiapreoccupazionealivellolocale, visto che nel fine settimana avevacelebratoparecchiecresime. SALE LO STRESS L'emergenza legata al virus sta avendo forti ripercussioni a sulla psichedegli italiani. Cresce lo stato di ansia. «L'indice di stress prima della pandemia era in media 49 - spiega David Lazzari, presidente delConsiglionazionaledell'Ordine deglipsicologi-. Daalloraloscenario è cambiato, tranne il post lockdown con 53, siamo sempre sopra 10-15 punti. L'ultima rilevazione ci dà un indice di 58 con il 34% della popolazionealivellidistresselevato.Le causeprincipalisono l'emergenza Covid (54%), le preoccupazioni per l'economia (44%), le condizioni lavorative (37%), l'organizzazionefamiglia/ lavoroelerelazioniconpartnerefigli(26%).Unquadro allarmante ma comprensibile alla luce della situazione complessiva. Che rivela un problema rimastosinorainascoltatoneiprovvedimentipubblici».

IL GAZZETTINO

Newspaper metadata:

Source: Il Gazzettino Ed. Friuli Author: C.Man.
Country: Italy Date: 2020/09/28
Media: Printed Pages: 4 -

Terapia intensiva, aumentano i ricoveri Chiusure circoscritte in piccoli centri

Riaprono i reparti Covid e le terapieintensivedegliospedalitornano a riempirsi, anche se la diffusione del contagio in Italia continua a rimanere stabile. «I casi aumentanomoltolentamenteelanostra situazione è migliore rispetto agli altri paesi europei - dichiara il viceministro alla Salute Pierpaolo Sileri -. Il sistema non è sotto pressione». I numeri sembrano dargli ragione: i contagi restano sotto quota 1.800, ma con circa 17 mila tamponiin menodel giornoprecedente, come spesso accade durante il weekend, e sono 17 le vittime. Eppure si affacciano le chiusure a livello locale, piccoli lockdown come in alcuni paesi del Nuorese, in Sardegna. E il presidente della Campania Vincenzo De Luca, che ha minacciato una quarantena generalizzata se la curva continua a salire, ha imposto il test obbligatorio all'aeroporto di Napoli per chi tornadall'estero. Dal bollettino del ministero della Salute emerge che si sono registrati 1.766 nuovi casi nelle ultime 24 ore, a fronte dei 1.869 del giorno precedente. I morti sono un totale di 35.835. Sono stati effettuati 87.714 contro i 104.387 tamponi di sabato e gli oltre 107 mila di venerdì. I casi totali dall'inizio della pan-demia arrivano quindi a quota 309.870, di cui oltre 100 mila solo in Lombardiae 35 mila in Piemonte ed Emilia Romagna. I guariti sono224.417. IRICOVERI Per quanto riguarda la situazione negliospedali,aumentanoiricove-ri in terapia intensiva: sono 7 in più,confermandounatendenzaormai in peggioramento da settimane.Attualmentesonoquindi254le persone che hanno bisogno della massimaassistenza nellestrutture ospedaliere del Paese, di cui 38 nel Lazio,31inLombardiae30inCampania. I reparti sono vuoti solo nella provincia autonoma di Trento, a Bolzano e in Valle D'Aosta. Male anche i ricoveri con sintomi: dai 2.746 registrati fino due giorni fa, ierisièarrivatia2.846:100inpiùin un solo giorno. Tra le regioni con nuovicasiintestalaCampaniacon 245,poilaLombardia216,quindiil Lazio181,spiccalaSardegnachene fa registrare 139 in più. E proprio nell'isola,passatadaCovidfreevirtualeall'estateangosciosa deipositivi della movida, si susseguono le chiusurealivellolocale.DopoOrune, il paese di 2.300 abitanti in semi-lockdownperl'impennatadiinfetti, nel Nuorese ora a preoccupare è Gavoi. È risultato positivo al Covid anche un parroco in provinciadiLucca,elacosahadestatoparecchiapreoccupazionealivellolocale, visto che nel fine settimana avevacelebratoparecchiecresime. SALE LO STRESS L'emergenza legata al virus sta avendo forti ripercussioni a sulla psichedegli italiani. Cresce lo stato di ansia. «L'indice di stress prima della pandemia era in media 49 - spiega David Lazzari, presidente delConsiglionazionaledell'Ordine deglipsicologi-. Daalloraloscenario è cambiato, tranne il post lockdown con 53, siamo sempre sopra 10-15 punti. L'ultima rilevazione ci dà un indice di 58 con il 34% della popolazionealivellidistresselevato.Le causeprincipalisono l'emergenza Covid (54%), le preoccupazioni per l'economia (44%), le condizioni lavorative (37%), l'organizzazionefamiglia/ lavoroelerelazioniconpartnerefigli(26%).Unquadro allarmante ma comprensibile alla luce della situazione complessiva. Che rivela un problema rimastosinorainascoltatoneiprovvedimentipubblici».

IL GAZZETTINO
PADOVA

Newspaper metadata:

Source: Il Gazzettino Ed. Padova
Country: Italy
Media: Printed

Author: C.Man.
Date: 2020/09/28
Pages: 4 -

Terapia intensiva, aumentano i ricoveri Chiusure circoscritte in piccoli centri

Riaprono i reparti Covid e le terapieintensivedegliospedalitornano a riempirsi, anche se la diffusione del contagio in Italia continua a rimanere stabile. «I casi aumentanomoltolentamenteelanostra situazione è migliore rispetto agli altri paesi europei - dichiara il viceministro alla Salute Pierpaolo Sileri -. Il sistema non è sotto pressione». I numeri sembrano dargli ragione: i contagi restano sotto quota 1.800, ma con circa 17 mila tamponiin menodel giornoprecedente, come spesso accade durante il weekend, e sono 17 le vittime. Eppure si affacciano le chiusure a livello locale, piccoli lockdown come in alcuni paesi del Nuorese, in Sardegna. E il presidente della Campania Vincenzo De Luca, che ha minacciato una quarantena generalizzata se la curva continua a salire, ha imposto il test obbligatorio all'aeroporto di Napoli per chi tornadall'estero. Dal bollettino del ministero della Salute emerge che si sono registrati 1.766 nuovi casi nelle ultime 24 ore, a fronte dei 1.869 del giorno precedente. I morti sono un totale di 35.835. Sono stati effettuati 87.714 contro i 104.387 tamponi di sabato e gli oltre 107 mila di venerdì. I casi totali dall'inizio della pan-demia arrivano quindi a quota 309.870, di cui oltre 100 mila solo in Lombardiae 35 mila in Piemonte ed Emilia Romagna. I guariti sono224.417. IRICOVERI Per quanto riguarda la situazione negliospedali,aumentanoiricove-ri in terapia intensiva: sono 7 in più,confermandounatendenzaormai in peggioramento da settimane.Attualmentesonoquindi254le persone che hanno bisogno della massimaassistenza nellestrutture ospedaliere del Paese, di cui 38 nel Lazio,31inLombardiae30inCampania. I reparti sono vuoti solo nella provincia autonoma di Trento, a Bolzano e in Valle D'Aosta. Male anche i ricoveri con sintomi: dai 2.746 registrati fino due giorni fa, ierisièarrivatia2.846:100inpiùin un solo giorno. Tra le regioni con nuovicasiintestalaCampaniacon 245,poilaLombardia216,quindiil Lazio181,spiccalaSardegnachene fa registrare 139 in più. E proprio nell'isola,passatadaCovidfreevirtualeall'estateangosciosa deipositivi della movida, si susseguono le chiusurealivellolocale.DopoOrune, il paese di 2.300 abitanti in semi-lockdownperl'impennatadiinfetti, nel Nuorese ora a preoccupare è Gavoi. È risultato positivo al Covid anche un parroco in provinciadiLucca,elacosahadestatoparecchiapreoccupazionealivellolocale, visto che nel fine settimana avevacelebratoparecchiecresime. SALE LO STRESS L'emergenza legata al virus sta avendo forti ripercussioni a sulla psichedegli italiani. Cresce lo stato di ansia. «L'indice di stress prima della pandemia era in media 49 - spiega David Lazzari, presidente delConsiglionazionaledell'Ordine deglipsicologi-. Daalloraloscenario è cambiato, tranne il post lockdown con 53, siamo sempre sopra 10-15 punti. L'ultima rilevazione ci dà un indice di 58 con il 34% della popolazionealivellidistresselevato.Le causeprincipalisono l'emergenza Covid (54%), le preoccupazioni per l'economia (44%), le condizioni lavorative (37%), l'organizzazionefamiglia/ lavoroelerelazioniconpartnerefigli(26%).Unquadro allarmante ma comprensibile alla luce della situazione complessiva. Che rivela un problema rimastosinorainascoltatoneiprovvedimentipubblici».

IL GAZZETTINO
Il Quotidiano del Nordest PORDENONE

Newspaper metadata:

Source: Il Gazzettino Ed. Pordenone
Country: Italy
Media: Printed

Author: C.Man.
Date: 2020/09/28
Pages: 4 -

Terapia intensiva, aumentano i ricoveri Chiusure circoscritte in piccoli centri

Riaprono i reparti Covid e le terapieintensivedegliospedalitornano a riempirsi, anche se la diffusione del contagio in Italia continua a rimanere stabile. «I casi aumentanomoltolentamenteelanostra situazione è migliore rispetto agli altri paesi europei - dichiara il viceministro alla Salute Pierpaolo Sileri -. Il sistema non è sotto pressione». I numeri sembrano dargli ragione: i contagi restano sotto quota 1.800, ma con circa 17 mila tamponiin menodel giornoprecedente, come spesso accade durante il weekend, e sono 17 le vittime. Eppure si affacciano le chiusure a livello locale, piccoli lockdown come in alcuni paesi del Nuorese, in Sardegna. E il presidente della Campania Vincenzo De Luca, che ha minacciato una quarantena generalizzata se la curva continua a salire, ha imposto il test obbligatorio all'aeroporto di Napoli per chi tornadall'estero. Dal bollettino del ministero della Salute emerge che si sono registrati 1.766 nuovi casi nelle ultime 24 ore, a fronte dei 1.869 del giorno precedente. I morti sono un totale di 35.835. Sono stati effettuati 87.714 contro i 104.387 tamponi di sabato e gli oltre 107 mila di venerdì. I casi totali dall'inizio della pan-demia arrivano quindi a quota 309.870, di cui oltre 100 mila solo in Lombardiae 35 mila in Piemonte ed Emilia Romagna. I guariti sono224.417. IRICOVERI Per quanto riguarda la situazione negliospedali,aumentanoiricove-ri in terapia intensiva: sono 7 in più,confermandounatendenzaormai in peggioramento da settimane.Attualmentesonoquindi254le persone che hanno bisogno della massimaassistenza nellestrutture ospedaliere del Paese, di cui 38 nel Lazio,31inLombardiae30inCampania. I reparti sono vuoti solo nella provincia autonoma di Trento, a Bolzano e in Valle D'Aosta. Male anche i ricoveri con sintomi: dai 2.746 registrati fino due giorni fa, ierisièarrivatia2.846:100inpiùin un solo giorno. Tra le regioni con nuovicasiintestalaCampaniacon 245,poilaLombardia216,quindiil Lazio181,spiccalaSardegnachene fa registrare 139 in più. E proprio nell'isola,passatadaCovidfreevirtualeall'estateangosciosa deipositivi della movida, si susseguono le chiusurealivellolocale.DopoOrune, il paese di 2.300 abitanti in semi-lockdownperl'impennatadiinfetti, nel Nuorese ora a preoccupare è Gavoi. È risultato positivo al Covid anche un parroco in provinciadiLucca,elacosahadestatoparecchiapreoccupazionealivellolocale, visto che nel fine settimana avevacelebratoparecchiecresime. SALE LO STRESS L'emergenza legata al virus sta avendo forti ripercussioni a sulla psichedegli italiani. Cresce lo stato di ansia. «L'indice di stress prima della pandemia era in media 49 - spiega David Lazzari, presidente delConsiglionazionaledell'Ordine deglipsicologi-. Daalloraloscenario è cambiato, tranne il post lockdown con 53, siamo sempre sopra 10-15 punti. L'ultima rilevazione ci dà un indice di 58 con il 34% della popolazionealivellidistresselevato.Le causeprincipalisono l'emergenza Covid (54%), le preoccupazioni per l'economia (44%), le condizioni lavorative (37%), l'organizzazionefamiglia/ lavoroelerelazioniconpartnerefigli(26%).Unquadro allarmante ma comprensibile alla luce della situazione complessiva. Che rivela un problema rimastosinorainascoltatoneiprovvedimentipubblici».

IL GAZZETTINO
ROVIGO

Newspaper metadata:

Source: Il Gazzettino Ed. Rovigo
Country: Italy
Media: Printed

Author: C.Man.
Date: 2020/09/28
Pages: 4 -

Terapia intensiva, aumentano i ricoveri Chiusure circoscritte in piccoli centri

Riaprono i reparti Covid e le terapieintensivedegliospedalitornano a riempirsi, anche se la diffusione del contagio in Italia continua a rimanere stabile. «I casi aumentanomoltolentamenteelanostra situazione è migliore rispetto agli altri paesi europei - dichiara il viceministro alla Salute Pierpaolo Sileri -. Il sistema non è sotto pressione». I numeri sembrano dargli ragione: i contagi restano sotto quota 1.800, ma con circa 17 mila tamponiin menodel giornoprecedente, come spesso accade durante il weekend, e sono 17 le vittime. Eppure si affacciano le chiusure a livello locale, piccoli lockdown come in alcuni paesi del Nuorese, in Sardegna. E il presidente della Campania Vincenzo De Luca, che ha minacciato una quarantena generalizzata se la curva continua a salire, ha imposto il test obbligatorio all'aeroporto di Napoli per chi tornadall'estero. Dal bollettino del ministero della Salute emerge che si sono registrati 1.766 nuovi casi nelle ultime 24 ore, a fronte dei 1.869 del giorno precedente. I morti sono un totale di 35.835. Sono stati effettuati 87.714 contro i 104.387 tamponi di sabato e gli oltre 107 mila di venerdì. I casi totali dall'inizio della pan-demia arrivano quindi a quota 309.870, di cui oltre 100 mila solo in Lombardiae 35 mila in Piemonte ed Emilia Romagna. I guariti sono224.417. IRICOVERI Per quanto riguarda la situazione negliospedali,aumentanoiricove-ri in terapia intensiva: sono 7 in più,confermandounatendenzaormai in peggioramento da settimane.Attualmentesonoquindi254le persone che hanno bisogno della massimaassistenza nellestrutture ospedaliere del Paese, di cui 38 nel Lazio,31inLombardiae30inCampania. I reparti sono vuoti solo nella provincia autonoma di Trento, a Bolzano e in Valle D'Aosta. Male anche i ricoveri con sintomi: dai 2.746 registrati fino due giorni fa, ierisièarrivatia2.846:100inpiùin un solo giorno. Tra le regioni con nuovicasiintestalaCampaniacon 245,poilaLombardia216,quindiil Lazio181,spiccalaSardegnachene fa registrare 139 in più. E proprio nell'isola,passatadaCovidfreevirtualeall'estateangosciosa deipositivi della movida, si susseguono le chiusurealivellolocale.DopoOrune, il paese di 2.300 abitanti in semi-lockdownperl'impennatadiinfetti, nel Nuorese ora a preoccupare è Gavoi. È risultato positivo al Covid anche un parroco in provinciadiLucca,elacosahadestatoparecchiapreoccupazionealivellolocale, visto che nel fine settimana avevacelebratoparecchiecresime. SALE LO STRESS L'emergenza legata al virus sta avendo forti ripercussioni a sulla psichedegli italiani. Cresce lo stato di ansia. «L'indice di stress prima della pandemia era in media 49 - spiega David Lazzari, presidente delConsiglionazionaledell'Ordine deglipsicologi-. Daalloraloscenario è cambiato, tranne il post lockdown con 53, siamo sempre sopra 10-15 punti. L'ultima rilevazione ci dà un indice di 58 con il 34% della popolazionealivellidistresselevato.Le causeprincipalisono l'emergenza Covid (54%), le preoccupazioni per l'economia (44%), le condizioni lavorative (37%), l'organizzazionefamiglia/ lavoroelerelazioniconpartnerefigli(26%).Unquadro allarmante ma comprensibile alla luce della situazione complessiva. Che rivela un problema rimastosinorainascoltatoneiprovvedimentipubblici».

IL GAZZETTINO
TREVISO

Newspaper metadata:

Source: Il Gazzettino Ed. Treviso
Country: Italy
Media: Printed

Author: C.Man.
Date: 2020/09/28
Pages: 4 -

Terapia intensiva, aumentano i ricoveri Chiusure circoscritte in piccoli centri

Riaprono i reparti Covid e le terapieintensivedegliospedalitornano a riempirsi, anche se la diffusione del contagio in Italia continua a rimanere stabile. «I casi aumentanomoltolentamenteelanostra situazione è migliore rispetto agli altri paesi europei - dichiara il viceministro alla Salute Pierpaolo Sileri -. Il sistema non è sotto pressione». I numeri sembrano dargli ragione: i contagi restano sotto quota 1.800, ma con circa 17 mila tamponiin menodel giornoprecedente, come spesso accade durante il weekend, e sono 17 le vittime. Eppure si affacciano le chiusure a livello locale, piccoli lockdown come in alcuni paesi del Nuorese, in Sardegna. E il presidente della Campania Vincenzo De Luca, che ha minacciato una quarantena generalizzata se la curva continua a salire, ha imposto il test obbligatorio all'aeroporto di Napoli per chi tornadall'estero. Dal bollettino del ministero della Salute emerge che si sono registrati 1.766 nuovi casi nelle ultime 24 ore, a fronte dei 1.869 del giorno precedente. I morti sono un totale di 35.835. Sono stati effettuati 87.714 contro i 104.387 tamponi di sabato e gli oltre 107 mila di venerdì. I casi totali dall'inizio della pan-demia arrivano quindi a quota 309.870, di cui oltre 100 mila solo in Lombardiae 35 mila in Piemonte ed Emilia Romagna. I guariti sono224.417. IRICOVERI Per quanto riguarda la situazione negliospedali,aumentanoiricove-ri in terapia intensiva: sono 7 in più,confermandounatendenzaormai in peggioramento da settimane.Attualmentesonoquindi254le persone che hanno bisogno della massimaassistenza nellestrutture ospedaliere del Paese, di cui 38 nel Lazio,31inLombardiae30inCampania. I reparti sono vuoti solo nella provincia autonoma di Trento, a Bolzano e in Valle D'Aosta. Male anche i ricoveri con sintomi: dai 2.746 registrati fino due giorni fa, ierisièarrivatia2.846:100inpiùin un solo giorno. Tra le regioni con nuovicasiintestalaCampaniacon 245,poilaLombardia216,quindiil Lazio181,spiccalaSardegnachene fa registrare 139 in più. E proprio nell'isola,passatadaCovidfreevirtualeall'estateangosciosa deipositivi della movida, si susseguono le chiusurealivellolocale.DopoOrune, il paese di 2.300 abitanti in semi-lockdownperl'impennatadiinfetti, nel Nuorese ora a preoccupare è Gavoi. È risultato positivo al Covid anche un parroco in provinciadiLucca,elacosahadestatoparecchiapreoccupazionealivellolocale, visto che nel fine settimana avevacelebratoparecchiecresime. SALE LO STRESS L'emergenza legata al virus sta avendo forti ripercussioni a sulla psichedegli italiani. Cresce lo stato di ansia. «L'indice di stress prima della pandemia era in media 49 - spiega David Lazzari, presidente delConsiglionazionaledell'Ordine deglipsicologi-. Daalloraloscenario è cambiato, tranne il post lockdown con 53, siamo sempre sopra 10-15 punti. L'ultima rilevazione ci dà un indice di 58 con il 34% della popolazionealivellidistresselevato.Le causeprincipalisono l'emergenza Covid (54%), le preoccupazioni per l'economia (44%), le condizioni lavorative (37%), l'organizzazionefamiglia/ lavoroelerelazioniconpartnerefigli(26%).Unquadro allarmante ma comprensibile alla luce della situazione complessiva. Che rivela un problema rimastosinorainascoltatoneiprovvedimentipubblici».

IL GAZZETTINO
VENEZIA MESTRE

Newspaper metadata:

Source: Il Gazzettino Ed. Venezia Mestre
Country: Italy
Media: Printed

Author: C.Man.
Date: 2020/09/28
Pages: 4 -

Terapia intensiva, aumentano i ricoveri Chiusure circoscritte in piccoli centri

Riaprono i reparti Covid e le terapieintensivedegliospedalitornano a riempirsi, anche se la diffusione del contagio in Italia continua a rimanere stabile. «I casi aumentanomoltolentamenteelanostra situazione è migliore rispetto agli altri paesi europei - dichiara il viceministro alla Salute Pierpaolo Sileri -. Il sistema non è sotto pressione». I numeri sembrano dargli ragione: i contagi restano sotto quota 1.800, ma con circa 17 mila tamponiin menodel giornoprecedente, come spesso accade durante il weekend, e sono 17 le vittime. Eppure si affacciano le chiusure a livello locale, piccoli lockdown come in alcuni paesi del Nuorese, in Sardegna. E il presidente della Campania Vincenzo De Luca, che ha minacciato una quarantena generalizzata se la curva continua a salire, ha imposto il test obbligatorio all'aeroporto di Napoli per chi tornadall'estero. Dal bollettino del ministero della Salute emerge che si sono registrati 1.766 nuovi casi nelle ultime 24 ore, a fronte dei 1.869 del giorno precedente. I morti sono un totale di 35.835. Sono stati effettuati 87.714 contro i 104.387 tamponi di sabato e gli oltre 107 mila di venerdì. I casi totali dall'inizio della pan-demia arrivano quindi a quota 309.870, di cui oltre 100 mila solo in Lombardiae 35 mila in Piemonte ed Emilia Romagna. I guariti sono224.417. IRICOVERI Per quanto riguarda la situazione negliospedali,aumentanoiricove-ri in terapia intensiva: sono 7 in più,confermandounatendenzaormai in peggioramento da settimane.Attualmentesonoquindi254le persone che hanno bisogno della massimaassistenza nellestrutture ospedaliere del Paese, di cui 38 nel Lazio,31inLombardiae30inCampania. I reparti sono vuoti solo nella provincia autonoma di Trento, a Bolzano e in Valle D'Aosta. Male anche i ricoveri con sintomi: dai 2.746 registrati fino due giorni fa, ierisièarrivatia2.846:100inpiùin un solo giorno. Tra le regioni con nuovicasiintestalaCampaniacon 245,poilaLombardia216,quindiil Lazio181,spiccalaSardegnachene fa registrare 139 in più. E proprio nell'isola,passatadaCovidfreevirtualeall'estateangosciosa deipositivi della movida, si susseguono le chiusurealivellolocale.DopoOrune, il paese di 2.300 abitanti in semi-lockdownperl'impennatadiinfetti, nel Nuorese ora a preoccupare è Gavoi. È risultato positivo al Covid anche un parroco in provinciadiLucca,elacosahadestatoparecchiapreoccupazionealivellolocale, visto che nel fine settimana avevacelebratoparecchiecresime. SALE LO STRESS L'emergenza legata al virus sta avendo forti ripercussioni a sulla psichedegli italiani. Cresce lo stato di ansia. «L'indice di stress prima della pandemia era in media 49 - spiega David Lazzari, presidente delConsiglionazionaledell'Ordine deglipsicologi-. Daalloraloscenario è cambiato, tranne il post lockdown con 53, siamo sempre sopra 10-15 punti. L'ultima rilevazione ci dà un indice di 58 con il 34% della popolazionealivellidistresselevato.Le causeprincipalisono l'emergenza Covid (54%), le preoccupazioni per l'economia (44%), le condizioni lavorative (37%), l'organizzazionefamiglia/ lavoroelerelazioniconpartnerefigli(26%).Unquadro allarmante ma comprensibile alla luce della situazione complessiva. Che rivela un problema rimastosinorainascoltatoneiprovvedimentipubblici».

IL MATTINO

Newspaper metadata:

Source: Il Mattino
Author: C.Man.
Country: Italy
Date: 2020/09/28
Media: Printed
Pages: 4 -

Web source:

Terapia intensiva, aumentano i ricoveri Chiusure circoscritte in piccoli centri

Riaprono i reparti Covid e le terapieintensivedegliospedalitornano a riempirsi, anche se la diffusione del contagio in Italia continua a rimanere stabile. «I casi aumentanomoltolentamenteelanostra situazione è migliore rispetto agli altri paesi europei - dichiara il viceministro alla Salute Pierpaolo Sileri -. Il sistema non è sotto pressione». I numeri sembrano dargli ragione: i contagi restano sotto quota 1.800, ma con circa 17 mila tamponiin menodel giornoprecedente, come spesso accade durante il weekend, e sono 17 le vittime. Eppure si affacciano le chiusure a livello locale, piccoli lockdown come in alcuni paesi del Nuorese, in Sardegna. E il presidente della Campania Vincenzo De Luca, che ha minacciato una quarantena generalizzata se la curva continua a salire, ha imposto il test obbligatorio all'aeroporto di Napoli per chi tornadall'estero. Dal bollettino del ministero della Salute emerge che si sono registrati 1.766 nuovi casi nelle ultime 24 ore, a fronte dei 1.869 del giorno precedente. I morti sono un totale di 35.835. Sono stati effettuati 87.714 contro i 104.387 tamponi di sabato e gli oltre 107 mila di venerdì. I casi totali dall'inizio della pan-demia arrivano quindi a quota 309.870, di cui oltre 100 mila solo in Lombardiae 35 mila in Piemonte ed Emilia Romagna. I guariti sono224.417. IRICOVERI Per quanto riguarda la situazione negliospedali,aumentanoiricove-ri in terapia intensiva: sono 7 in più,confermandounatendenzaormai in peggioramento da settimane.Attualmentesonoquindi254le persone che hanno bisogno della massimaassistenza nellestrutture ospedaliere del Paese, di cui 38 nel Lazio,31inLombardiae30inCampania. I reparti sono vuoti solo nella provincia autonoma di Trento, a Bolzano e in Valle D'Aosta. Male anche i ricoveri con sintomi: dai 2.746 registrati fino due giorni fa, ierisièarrivatia2.846:100inpiùin un solo giorno. Tra le regioni con nuovicasiintestalaCampaniacon 245,poilaLombardia216,quindiil Lazio181,spiccalaSardegnachene fa registrare 139 in più. E proprio nell'isola,passatadaCovidfreevirtualeall'estateangosciosa deipositivi della movida, si susseguono le chiusurealivellolocale.DopoOrune, il paese di 2.300 abitanti in semi-lockdownperl'impennatadiinfetti, nel Nuorese ora a preoccupare è Gavoi. È risultato positivo al Covid anche un parroco in provinciadiLucca,elacosahadestatoparecchiapreoccupazionealivellolocale, visto che nel fine settimana avevacelebratoparecchiecresime. SALE LO STRESS L'emergenza legata al virus sta avendo forti ripercussioni a sulla psichedegli italiani. Cresce lo stato di ansia. «L'indice di stress prima della pandemia era in media 49 - spiega David Lazzari, presidente delConsiglionazionaledell'Ordine deglipsicologi-. Daalloraloscenario è cambiato, tranne il post lockdown con 53, siamo sempre sopra 10-15 punti. L'ultima rilevazione ci dà un indice di 58 con il 34% della popolazionealivellidistresselevato.Le causeprincipalisono l'emergenza Covid (54%), le preoccupazioni per l'economia (44%), le condizioni lavorative (37%), l'organizzazionefamiglia/ lavoroelerelazioniconpartnerefigli(26%).Unquadro allarmante ma comprensibile alla luce della situazione complessiva. Che rivela un problema rimastosinorainascoltatoneiprovvedimentipubblici».